Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2016-2019

ISTITUTO SCOLASTICO
MARIA IMMACOLATA
GORGONZOLA

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

LICEO

REV.25.10.17

Indice

Introduzione e riferimenti generali 1

Atto di indirizzo 2

1. La storia, le linee educative e la mission d'Istituto 3

1.1 La comunità educante 4
1.2 La centralità dello studente 5
1.3 La relazione educativa 5
1.4 Il valore della cultura 5

2. L'organizzazione generale dell'istituto 7

2.1 Tipologia, sede, classi 7
2.2 Come contattarci 10
2.3 Come raggiungerci 10
2.4 Il sito scolastico 10

3. Il contesto socio-culturale 11

4. La pianificazione curricolare 12
4.1 Riferimenti generali 12
4.2 Primo ciclo 13
4.2.1 Scuola dell'infanzia 13
4.2.2 Scuola primaria 13
4.2.3 Scuola secondaria di primo grado 13
4.3 Secondo ciclo 13
4.3.1 I licei 13
4.3.1.1 Liceo delle scienze umane 13
4.3.1.2 Liceo scientifico 15
4.3.1.3 Liceo scientifico opzione scienze applicate 17
4.4 Curricolo e offerta formativa 19
4.5 Progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa 19
4.5.1 Progetti interni 20
4.5.2 Progetti in collaborazione con enti esterni e reti 21

4.6 Cittadinanza e Costituzione 24
4.6.1 Educazione alla pace, all'intercultura, alla solidarietà e alle pari opportunità 25
4.6.2 Prevenzione e rifiuto di tutte le forme di violenza e di discriminazione 26
4.7 Ambienti di apprendimento supportati dalle tecnologie digitali 27
4.7.1 Dimensione organizzativa 27
4.7.2 Dimensione metodologica 27
4.7.3 Dimensione relazionale 27
4.8 Metodologie 28
4.9 Inclusione scolastica e sociale 29
4.10 La valutazione e la certificazione delle competenze 40
4.11 Recupero, potenziamento, eccellenze 49
4.12 Continuità e orientamento 55
4.13 Alternanza scuola lavoro 59
4.14 I rapporti scuola famiglia 60

5. La progettazione organizzativa e la governance d'Istituto 65
5.1 Gli organi collegiali d'istituto 65
5.2 Il dirigente scolastico 68
5.3 I docenti collaboratori 68
5.4 Il sistema di gestione per la qualità 69
5.5 I documenti fondamentali d'Istituto 70

6. I servizi di segreteria 78
6.1 Il regolamento di segreteria 78
6.2 Come contattare la segreteria 80

7. Il personale della scuola 81
7.1 Il fabbisogno del personale docente 81
7.2 Il fabbisogno del personale della segreteria 81
7.3 Il fabbisogno del personale collaboratore scolastico 81

8. Il fabbisogno di infrastrutture e materiali 83

9. Piani di miglioramento derivanti dal RAV 85
9.1 Introduzione esplicativa 85
9.2 Priorità 85

9.2.1 Potenziamento delle competenze logico – matematiche 85
9.3 Obiettivi di processo 86
9.3.1 Sviluppo delle competenze digitali degli studenti 86
9.3.2 Profilo biomedico del liceo scientifico opzione scienze applicate 89
9.3.3 Individuazione di percorsi per la valorizzazione del merito e delle eccellenze degli studenti 91

10. La formazione 93
10.1 La formazione del personale docente 93
10.2 La formazione del personale non docente 93
10.3 La formazione dei genitori 93
10.4 La formazione degli studenti 93

Introduzione e riferimenti generali

"Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia". (Legge 107/2015)

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa:

- è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale *di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo di ottobre 2015 sotto riportato;
- valorizza i risultati della Customer Satisfaction annuale e eventuali altre proposte dei Genitori e degli Studenti e sollecitazioni provenienti dal territorio;
- è in relazione con il processo di autovalutazione e il relativo piano di miglioramento
- ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nelle sedute di settembre e ottobre 2017;
- è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 25 ottobre 2017;
- è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e sul sito www.imigorgonzola.it .

Il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre. Eventuali integrazioni saranno pubblicate sul sito e comunicate nelle riunioni aperte a genitori e studenti o con documento scritto.

Atto di indirizzo

Visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

DEFINISCE

gli indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei Docenti elabora il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2016/2017 – 2018/2019.
L'attività dell'Istituto Scolastico Maria Immacolata si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola predispone per il triennio 2016-2019 al fine di indicare - in coerenza con la propria tradizione educativa e con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV - le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti da ciascun ordine scolastico e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto Scolastico Maria Immacolata di Gorgonzola, gestito e diretto dalle Suore della Carità di Santa Giovanna Antida Thouret, si pone come luogo privilegiato di promozione integrale della persona dello Studente attraverso l'incontro vitale con il patrimonio della fede cristiana e della cultura.

La qualità e l'efficacia dell'Offerta Formativa e il soddisfacimento delle aspettative delle diverse componenti della comunità educante, nel rispetto della normativa vigente nel campo scolastico, della salute, della sicurezza, della riservatezza, sono gli obiettivi che continueranno ad essere perseguiti attraverso:

- la collaborazione tra scuola, famiglie, alunni e territorio, con la consapevolezza che i valori educativi e la qualità del servizio svolto sono il risultato di un progetto condiviso
- l'attenzione alle situazioni di difficoltà personale o familiare e di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale
- l'attivazione di iniziative volte a promuovere il successo formativo degli alunni grazie anche alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento
- la formazione e l'aggiornamento del personale per la crescita professionale, per la condivisione delle linee educative e per la promozione del benessere nella scuola
- la valorizzazione delle opportunità di integrazione con il territorio mantenendo o incrementando il numero delle iniziative e la valenza formativa e culturale dei progetti
- la costante innovazione nelle metodologie al fine di patrimonializzare i progetti, i metodi e le esperienze
- l'affidabilità della propria attività formativa grazie alla continuità didattica, alla costante presenza dei docenti, alla garanzia delle giornate di lezione e al rapporto alunni-operatori
- la valorizzazione delle buone pratiche acquisite con il Sistema di Gestione per la Qualità nell'ottica di una crescita continua.

ottobre 2015

1. La storia, le linee educative e la mission d'Istituto

La storia

L'istituto Maria Immacolata ha origine il 27 novembre 1888. Esso attualizza la profetica intuizione di don Pietro Biraghi, parroco di Gorgonzola, che aveva compreso quanto fosse importante e strategico investire sull'educazione e sulla formazione cristiana delle giovani. Per questo don Pietro affida a tre Suore della Carità di Santa Giovanna Antida Thouret il compito di realizzare una scuola femminile secondo il carisma della fondatrice, così da prepararle a diventare protagoniste della loro vita di donne impegnate nella società per il bene comune.

Nel 1900 le classi sino ad allora solo femminili accolgono anche i maschi.

Negli anni '50 l'edificio è ampliato e ristrutturato; dal 1952 al 1968 si tengono Corsi di steno-dattilo e contabilità; sono inaugurati nel 1966 l'Istituto Magistrale e nel 1967 la Scuola Magistrale; nel 1969 viene aperta la Scuola Media Inferiore, che completa il quadro del percorso di formazione, dalla materna alla superiore. All'opera delle suore si affianca quella preziosa dei laici per costituire una feconda comunità educante.

Entro il 1970 tutti gli ordini di scuola hanno ottenuto il riconoscimento statale.

Dal 1987 l'Istituto ha deciso di sostituire gli indirizzi magistrali con il liceo. Socio-Psico-Pedagogico e Socio-Sanitario; poi dal 1992 Psico-Pedagogico e Biologico "Aretusa" opzione Salute; dal 1998 Liceo della Comunicazione, con due opzioni, sociale e ambientale: questi i progetti che si sono succeduti con approvazione ministeriale.

Il costante cammino di crescita della scuola nella logica della progettazione e del miglioramento ha contribuito al conseguimento della certificazione di qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001 per l'intero Istituto nell'anno 2000.

Dal 2001 tutte le scuole presenti presso l'Istituto (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I grado e liceo), ottenuta la parità scolastica, fanno parte del Sistema Pubblico Integrato.

Dal 2010, con il riordino della scuola secondaria di II grado, la scuola superiore, valorizzando l'esperienza più che ventennale nel settore dell'istruzione pedagogica e scientifica, ha scelto due percorsi liceali: il Liceo delle Scienze Umane e il Liceo Scientifico.

Nel 2010 si amplia la Scuola Secondaria di I Grado con l'apertura di una nuova sezione e nel 2011 è attivata la terza sezione.

Dal 2012, per venire incontro alla crescente richiesta di competenze nell'area scientifico-tecnologica, è introdotto anche il Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate.

Nell'anno 2013 l'Istituto ha celebrato 125 anni dalla sua Fondazione ed oggi continua ad ampliarsi, sino a giungere per l'A.S 2016-2017 all'apertura della seconda sezione della Scuola Primaria, con una popolazione scolastica di circa 600 studenti.

Le linee educative

Con l'intuizione propria di chi è vicino al cuore di Dio, Santa Giovanna Antida Thouret ha compreso fin dall'inizio della sua missione che l'educazione è una delle espressioni più alte e più ricche dell'amore.

L'educazione libera la persona dalle schiavitù che le sono imposte, libera dalle schiavitù ancora più strette e tremende che essa stessa si impone.

L'educazione, afferma Jacques Delors, è uno dei mezzi principali per promuovere una forma più profonda e più armoniosa dello sviluppo umano, e quindi per ridurre la povertà, l'esclusione, l'ignoranza, l'oppressione e la guerra.

Il *Rapporto all'UNESCO,* redatto dalla Commissione Internazionale sull'Educazione per il Ventunesimo Secolo, ci offre una preziosa sollecitazione attraverso il seguente imperativo: *«Nessuno dei talenti che sono nascosti come un tesoro sepolto in ciascuna persona deve essere lasciato inutilizzato».*

La stessa Commissione propone quattro pilastri come i fondamenti dell'educazione per il prossimo secolo: *imparare a vivere insieme, imparare a conoscere, imparare a fare, imparare ad essere* (cfr. J. Delors).

La domanda di *apprendimento per tutta la vita* proviene dalla società contemporanea e chiede agli educatori di trovare nuovi itinerari di formazione per offrire ad ogni persona, soprattutto se debole, indifesa ed emarginata, la possibilità di *imparare ad imparare*.

Suore e Laici, con il genio ed il coraggio di Santa Giovanna Antida, vogliamo considerare le persone di ogni età a noi affidate, in particolare i giovani che frequentano la nostra scuola, come sacri depositi e come talenti posti nelle nostre mani per farli valere **(**cfr. Regola 1820, p. 265).

La mission d'Istituto

In un clima di attenzione alla persona nelle sue diverse fasi evolutive l'Istituto Maria Immacolata

- promuove esperienze educativo-didattiche significative e innovative
- favorisce l'instaurarsi di dinamiche relazionali positive
- valorizza la collaborazione tra Studenti, Insegnanti, Famiglie e territorio

al fine di concorrere alla crescita armonica e alla formazione integrale degli Alunni secondo i valori ispirati al Vangelo.

1.1 La comunità educante

L'Istituto Scolastico "Maria Immacolata", gestito e diretto dalle Suore della Carità di Santa Giovanna Antida Thouret, è una Scuola Cattolica che si propone come luogo privilegiato di promozione integrale dello Studente, attraverso l'incontro con il patrimonio della cultura, vivificato dai valori della fede cristiana.

La Comunità Educante, costituita dai Docenti, dagli Studenti, dai Genitori, dal Personale non Docente, condivide il principio secondo cui l'educazione è un'espressione d'amore e si impegna in modo corresponsabile alla sua attuazione.

I Docenti si qualificano come professionisti che attuano in modo libero e consapevole la loro vocazione di educatori cattolici e condividono la stessa missione pedagogica, nelle rispettive identità vocazionali e nelle

complementarietà educative, partecipando al carisma di Santa Giovanna Antida: evangelizzare e servire i poveri.
In questa prospettiva, l'Istituto "Maria Immacolata" sollecita a vivere il Vangelo della Carità all'interno della Scuola e sul territorio, promovendo scelte concrete di solidarietà, soprattutto verso coloro che sono colpiti dalle diverse forme di povertà presenti nella società odierna.

La scuola si impegna a realizzare la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione della persona e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile.

1.2 La centralità dello studente

L'IMI pone come fine dell'attività didattico-educativa la formazione integrale e armonica dello Studente, con attenzione alla centralità dei bisogni di ciascuno nel corso della crescita personale, affinché possa imparare a conoscere, imparare a fare, imparare a vivere con gli altri, imparare ad essere.

In conformità al dettato Costituzionale e alle Convenzioni internazionali sui diritti dei minori, particolare cura sarà rivolta alla promozione del successo formativo in modo che ciascuno sia aiutato e sostenuto nel difficile processo di costruzione della propria identità e del proprio sapere, anche attraverso interventi personalizzati soprattutto nei casi di Studenti con Bisogni Educativi Speciali, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento o di Studenti meritevoli con difficoltà economiche.

Con il genio ed il coraggio della Fondatrice, i Docenti vogliono considerare le persone di ogni età a loro affidate *come talenti posti nelle loro mani per farli valere* (cfr. Santa Giovanna Antida Thouret, Regola 1820).

1.3 La relazione educativa

La relazione educativa tende a scoprire il positivo che c'è nell'altro; è alimentata da fiducia reciproca; crea uno spazio per comunicare, dialogare, confrontarsi, fare progetti insieme.

Un'autentica educazione "ha bisogno anzitutto di quella vicinanza e di quella fiducia che nascono dall'amore" (Papa Benedetto XVI): l'amore è il più rivoluzionario paradigma educativo, preventivo e socializzante che supera i limiti personali e che coinvolge le persone in un comune processo di crescita.

Il Collegio Docenti fa propria la riflessione del Cardinale Carlo Maria Martini sull'educazione nella postmodernità, secondo cui: "educare è difficile; educare è possibile; educare è prendere coscienza della complessità; educare è cosa del cuore; educare è bello".

1.4 Il valore della cultura

La Scuola si propone una trasmissione critica e sistematica del patrimonio culturale alla luce dei fondamentali valori umani e in una visione cristiana della realtà, che tenga conto di tutte le posizioni, al fine di formare persone autonome e rispettose dei principi di convivenza democratica, in grado di "svolgere, secondo le proprie possibilità e le proprie scelte, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società" (art. 4 della Costituzione).

L'Istituto "Maria Immacolata" si ispira ai principi costituzionali, nei quali si afferma che "tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" (art.3).

Gli Educatori di questo Istituto ritengono che la cultura sia un mezzo efficace per capire e interpretare i diversi aspetti della realtà e per questo motivo si propongono di favorire in ogni Studente lo sviluppo di un pensiero critico, finalizzato alla rielaborazione personale dei contenuti acquisiti, all'esercizio della cittadinanza attiva, alla promozione della capacità di scelta responsabile.

La Scuola tenuto conto delle strategie suggerite dal Programma Europa 2020, si impegna a promuovere i seguenti quattro obiettivi strategici:

- fare in modo che l'apprendimento permanente e la mobilità divengano una realtà
- migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione: tutti i cittadini devono essere in grado di acquisire le competenze fondamentali
- promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva: le politiche d'istruzione e di formazione devono fare in modo che tutti i cittadini siano in grado di acquisire e sviluppare le loro competenze professionali e le competenze essenziali necessarie per favorire la propria occupabilità e l'approfondimento della loro formazione, la cittadinanza attiva e il dialogo interculturale. Lo svantaggio educativo dovrebbe essere affrontato fornendo un'istruzione della prima infanzia di qualità elevata e un'istruzione inclusiva;
- incoraggiare la creatività e l'innovazione, inclusa l'imprenditorialità, a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione: occorre incoraggiare l'acquisizione di competenze trasversali da parte di tutti i cittadini e garantire il buon funzionamento del triangolo della conoscenza (istruzione/ricerca/innovazione).

2. L'organizzazione generale dell'Istituto

2.1 Tipologia, sede, classi

L'istituto Maria Immacolata comprende quattro ordini di scuola:

- Scuola dell'infanzia
- Scuola primaria
- Scuola secondaria di primo grado
- Scuola secondaria di secondo grado: Liceo delle Scienze Umane, Liceo Scientifico e Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate

La sede per tutti gli ordini di scuola è in via Armando Diaz,1 - 20064 Gorgonzola (MI).

I codici meccanografici dei vari ordini di scuola sono i seguenti:

Scuola dell'infanzia	MI1A387004
Scuola primaria	MI1E03000G
Scuola secondaria di primo grado	MI1M03100L
Liceo delle Scienze Umane	MIPM06500R
Liceo Scientifico	MIPSVQ500D
Liceo Scientifico opzione scienze applicate	MIPSN6500B

L'orario giornaliero della scuola dell'infanzia è così suddiviso:

	Inizio	Termine
Pre-Scuola	7.30	9.00
Accoglienza	9.00	9.20
Attività-Laboratori	9.20	11.30
Ricreazione	11.30	12.00
Mensa	12.00	13.00
Ricreazione	13.00	14.00
Attività- Laboratori	14.00	15.15
Merenda Sana	15.15	15.50
Uscita	15.50	16.00
Post-Scuola	16.00	18.00

L'orario giornaliero della scuola primaria è così suddiviso:

28 ore (con un pomeriggio libero: giovedì o venerdì)			30 ore (dal lunedì a venerdì)		
Attività	**Inizio**	**Termine**	**Attività**	**Inizio**	**Termine**
Pre-Scuola	7.30	8.30	Pre-Scuola	7.30	8.30
Accoglienza	8.20	8.30	Accoglienza	8.25	8.30
Lezioni	8.30	10.15	Lezioni	8.30	10.15
Intervallo	10.15	10.30	Intervallo	10.15	10.30
Lezioni	10.30	12.30	Lezioni	10.30	12.30
Mensa E Ricreazione	12.30	14.00	Mensa E Ricreazione	12.30	14.00
Lezioni	14.00	16.00	Lezioni E Laboratorio (Giovedì o Venerdì)	14.00	16.00
Post Scuola	16.00	17.00	Post Scuola	16.00	17.00

L'orario giornaliero della scuola secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado è così suddiviso:

da lunedì a giovedì		**venerdì**	
1ª ora:	8.00	1ª ora	8.00
2ª ora:	9.00	2ª ora :	8.50
3ª ora :	10.00	3ª ora :	9.40
10.55 - 11.10	intervallo	10.30 - 10.40	intervallo
4ª ora :	11.10	4ª ora :	10.40
5ª ora :	12.05	5ª ora :	11.30
6ª ora :	13.05	12.20 - 12.30	intervallo
		6ª ora :	12.30
		7ª ora :	13.20
Termine delle lezioni: ore 14.00		Termine delle lezioni: ore 14.10	

La Direzione generale procede alla definizione dei criteri di accettazione e di selezione delle domande di iscrizione. Tali criteri sono riesaminati ogni anno prima dell'avvio dell'anno scolastico.

I criteri di selezione delle iscrizioni decisi dalle Direzioni sono, in ordine di priorità:

1. Presenza dei fratelli già inseriti nella scuola
2. Figli del personale e di ex alunni
3. Residenza in Gorgonzola (ad eccezione per il Liceo)
4. Bisogni educativi della famiglia
5. Equilibrio fra maschi e femmine
6. Ordine cronologico della pre-iscrizione

Per la Scuola primaria, per la Scuola secondaria di I e II grado il requisito di base è avere frequentato una scuola dell'Istituto.

Le classi e il numero degli studenti frequentanti il nostro Istituto nell'a.s. 2017/2018 sono così suddivisi:

SC.	INFANZIA	PRIMARIA		SECONDARIA PRIMO GRADO			LICEO		
	CICLAM. FIORDAL, MARGHER.						SC. UMANE	SCIENT	SCIENT SC.APP
CL.	SEZ A	SEZ A	SEZ B	SEZ A	SEZ B	SEZ C	SEZ A	SEZ A	SEZ A
	TOTALE	TOTALE	TOTALE	TOTALE	TOTALE	TOTALE	TOTALE	TOTALE	TOTALE
1ª	23	25		23	23	23	11		13
2ª	28	20	22	29	28		13		22
3ª	23	26		26	25	24	15		10
4ª		24					22	9	8
5ª		24					14	8	22
T.	74	119	22	78	76	47	75	17	75
T	74	141		201			167		
T.	583								

2.2 Come contattarci

Sede: Via Armando Diaz, 1 – 20064 Gorgonzola (MI)
Tel. 02- 95300205 Fax 02-95138997

Le direzioni scolastiche:
SCUOLA DELL'INFANZIA
Coordinatrice Didattica: Prof.ssa Anna Barzaghi
e-mail: scuolainfanzia@imigorgonzola.it

SCUOLA PRIMARIA
Coordinatrice Didattica: Prof.ssa Anna Barzaghi
e-mail: scuolaprimaria@imigorgonzola.it

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
Dirigente Scolastico: Prof.ssa Anna Barzaghi
e-mail: scuolamedia@imigorgonzola.it

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
Dirigente Scolastico: Prof.ssa Anna Barzaghi
e-mail: liceo@imigorgonzola.it

Il Dirigente Scolastico riceve su appuntamento: e-mail: anna.barzaghi@imigorgonzola.it

Per contattare la segreteria è possibile inviare una e-mail ai seguenti indirizzi: segreteria@imigorgonzola.it, segreteria2@imigorgonzola e segramministrativa@imigorgonzola.it.

2.3 Come raggiungerci

L'Istituto è ubicato nel centro di Gorgonzola, facilmente raggiungibile dalla stazione della linea 2 della Metropolitana e dalla rete di servizi di autotrasporti.

2.4 Il sito scolastico

Informare, comunicare ed interagire sono le finalità del sito dell'Istituto, www.imigorgonzola.it., accessibile a tutti gli utenti che vogliono conoscere il nostro Istituto. Esso è costituito da un doppio menù: quello orizzontale presenta la storia, la tradizione, gli ordini scolastici e il registro elettronico (accessibile da genitori, docenti e studenti); quello verticale è dedicato all'offerta formativa aggiuntiva e agli spazi per famiglie, studenti e docenti. È provvisto di una bacheca per le news e due tasti che permettono la visualizzazione immediata delle attività di orientamento. Un footer raccoglie i contatti, i loghi del Sistema di qualità e i collegamenti ai social network associati: facebook, twitter, youtube e wordpress per l'accesso al giornalino scolastico. All'inizio dell'anno ad ogni famiglia vengono consegnate le credenziali per poter accedere al Registro elettronico attraverso il quale hanno la possibilità di monitorare l'andamento didattico del proprio figlio. Il sito offre anche la possibilità di iscriversi a corsi e laboratori compilando un modulo online.

3. Il contesto socio-culturale

L'Istituto Maria Immacolata è ubicato nel comune di Gorgonzola e, specialmente per la scuola secondaria, l'area di riferimento si allarga a quella della Martesana e dei comuni confinanti.

Da zona ad economia rurale quale era al momento della fondazione dell'IMI, negli ultimi decenni il territorio ha vissuto un rapido sviluppo dell'industria e del terziario, sia tradizionale sia avanzato. Si è diffuso un modello produttivo industriale in cui prevalgono la piccola/media impresa e la specializzazione delle produzioni, affiancato da rilevanti fenomeni di crescita delle attività terziarie di piccole dimensioni, dalla nascita di grandi attività commerciali e dalla necessità di spazi e di strutture per la logistica.

In questi ultimi anni, l'Est milanese è diventato un agglomerato residenziale con un significativo incremento demografico, grazie ad un buon sistema di trasporti e alla scarsa compromissione della zona dal punto di vista urbanistico, che ha favorito lo spostamento della popolazione da Milano alla cerchia metropolitana dei comuni della Provincia.

Grazie all'ampio bacino di utenza, è possibile estendere la rete di studenti, famiglie e comunità educante anche all'esterno del territorio comunale di Gorgonzola.

La popolazione presenta le seguenti caratteristiche: nucleo familiare poco numeroso, a volte monoparentale; attività lavorativa del nucleo familiare prevalentemente impiegatizia; istruzione media; entrambi i genitori lavoratori con un reddito medio; esigenza di custodia o affidamento dei figli durante il periodo lavorativo, per lontananza dal nucleo familiare di origine dei genitori; accentuato pendolarismo giornaliero verso il capoluogo.

L'offerta formativa viene costantemente arricchita e ampliata grazie alla collaborazione con numerosi enti e realtà del territorio, che offrono la possibilità di intervenire didatticamente sugli studenti, di informare e formare le famiglie e di proporre incontri di aggiornamento per i Docenti. Attraverso questa fitta rete di collaborazione è stato possibile attivare nel corso degli anni il progetto di alternanza scuola-lavoro che fornisce agli studenti la possibilità di interfacciarsi con realtà aziendali di alto livello. Il Comune di Gorgonzola a sostegno dell'attività educativa e didattica dell'Istituto contribuisce attraverso l'assegnazione annuale di un contributo per l'inclusività.

4. La pianificazione curricolare

La pianificazione curricolare viene effettuata a diversi livelli:

- Consiglio di Istituto
- Collegio Docenti
- Consigli di Classe/Equipe
- Dipartimenti disciplinari e pluridisciplinari
- Singoli Docenti.

La progettazione dell'attività didattica è effettuata per classi parallele e/o per curricolo verticale.

4.1 Riferimenti generali

Normativa vigente in materia di istruzione scolastica:

- Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, 2012
- Indicazioni nazionali per i licei, 2010

Obbligo di istruzione

Come in altri Paesi dell'Unione europea, anche in Italia la durata dell'obbligo di istruzione è stata elevata a 10 anni dalla legge 27/12/2006, n. 296, articolo 1, comma 622:
"*L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale*" (Documento tecnico del 3 agosto 2007).
L'introduzione del nuovo obbligo si colloca nel quadro delle norme vigenti sul diritto/dovere all'istruzione e alla formazione, in base alle quali nessun giovane può interrompere il proprio percorso formativo senza aver conseguito un titolo di studio o almeno una qualifica professionale entro il 18° anno di età. Si tratta di uno strumento indispensabile per favorire il successo formativo e per prevenire e contrastare la dispersione scolastica.
L'innalzamento dell'obbligo di istruzione rappresenta quindi un obiettivo strategico, decisivo per consentire ai giovani l'acquisizione dei saperi e delle competenze indispensabili per il pieno sviluppo della persona in tutte le sue dimensioni e per l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza.
I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali (*dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale*). Essi costituiscono "il tessuto" per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa. La competenza digitale, contenuta nell'asse dei linguaggi, è comune a tutti gli assi, sia per favorire l'accesso ai saperi sia per rafforzare le potenzialità espressive individuali.
La motivazione, la curiosità, l'attitudine alla collaborazione sono gli aspetti comportamentali che integrano le conoscenze, valorizzano gli stili cognitivi individuali per la piena realizzazione della persona, facilitano la possibilità di conoscere le proprie attitudini e potenzialità anche in funzione orientativa. A tale scopo possono offrire contributi molto importanti - con riferimento a tutti gli assi culturali - metodologie didattiche capaci di valorizzare l'attività di laboratorio e l'apprendimento centrato sull'esperienza.

4.2 Primo ciclo

4.2.1 Scuola dell'infanzia

(vedi PTOF della Scuola dell'infanzia)

4.2.2 Scuola primaria

(vedi PTOF della Scuola primaria)

4.2.3 Scuola secondaria di primo grado

(vedi PTOF della Scuola secondaria di I grado)

4.3 Secondo ciclo

4.3.1 I licei

L'offerta formativa dell'Istituto è attualmente articolata nei seguenti indirizzi:

- *LICEO SCIENTIFICO*
- *LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE*
- *LICEO DELLE SCIENZE UMANE*

I Licei sono articolati in primo biennio, secondo biennio e quinto anno; in particolare il primo biennio prevede alcune discipline comuni, anche al fine di facilitare l'adempimento dell'obbligo di istruzione e il passaggio tra i diversi percorsi.
Come deliberato dal Consiglio di Istituto e dal Collegio Docenti, le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì secondo l'orario riportato nel Regolamento del Liceo.

4.3.1.1 Liceo delle scienze umane

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla *media education.*

Il Liceo delle Scienze umane prepara persone capaci di comprendere la complessità dei processi formativi e dei fenomeni psicologici, antropologici, sociologici. Il secondo biennio prevede un approfondimento della legislazione sociale ad essi collegata. Allo studio teorico si affiancano esperienze che promuovono lo sviluppo di competenze relazionali e comunicative nel campo delle scienze sociali. Il percorso approfondisce le teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale **e** delle relazioni umane e sociali. In

continuità con la tradizione di studi pedagogici della nostra scuola, il curricolo fornisce allo studente le competenze necessarie per cogliere la complessità dei processi formativi e la specificità di luoghi, pratiche dell'educazione formale e non formale, servizi alla persona, mondo del lavoro e fenomeni interculturali.

QUADRO ORARIO LICEO DELLE SCIENZE UMANE					
Materie	**anno di corso**				
	I	**II**	**III**	**IV**	**V***
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura straniera: Inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze umane (Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia)	4	4	5	5	5
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Matematica (con Informatica al primo biennio)	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2*
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Attività ed insegnamenti modificati in base all'autonomia progettuale dell'istituto					
Diritto ed economia**	-	-	1	1	-
Totale ore settimanali	***27***	***27***	***31***	***31***	***30***
Monte ore annuo	***891***	***891***	***1023***	***1023***	***990***

* Nel quinto anno l'insegnamento di Scienze motorie è attuato con metodologia CLIL.

** Rispetto all'orario ministeriale è stata potenziata la disciplina di Diritto ed Economia, grazie all'introduzione di un'ora nel secondo biennio.

4.3.1.2 Liceo scientifico

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Il percorso del Liceo Scientifico approfondisce il nesso tra scienza e tradizione umanistica, favorendo l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi della matematica, della fisica e delle scienze naturali.

Il curricolo fornisce allo studente le competenze necessarie per comprendere la ricerca scientifica; la pratica laboratoriale assicura la padronanza dei linguaggi e delle metodologie sperimentali.

L'introduzione di Diritto-Economia sviluppa le competenze personali per partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita politica ed economica, sociale e lavorativa.

QUADRO ORARIO LICEO SCIENTIFICO					
Materie	**anno di corso**				
	I	**II**	**III**	**IV**	**V**
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera: Inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica (con Informatica al primo biennio)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2*
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Attività ed insegnamenti modificati in base all'autonomia progettuale dell'istituto					
Diritto ed Economia	1	1	1	1	-
Totale ore settimanali	***28***	***28***	***31***	***31***	***30***
Monte ore annuo	***924***	***924***	***1023***	***1023***	***990***

* Nel quinto anno l'insegnamento di Scienze motorie è attuato con metodologia CLIL.

4.3.1.3 Liceo scientifico opzione scienze applicate

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento specifici del Liceo Scientifico, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

L'opzione Scienze applicate fornisce allo studente competenze approfondite nell'area scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle applicazioni delle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica.

Le nuove attività di laboratorio, gli stage e le esperienze sul campo indirizzano gli studenti ad approfondire, anche dal punto di vista pratico, tematiche di carattere biomedico.

L'introduzione di Diritto-Economia sviluppa le competenze personali per partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita politica ed economica, sociale e lavorativa.

QUADRO ORARIO LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE					
Materie	**anno di corso**				
	I	**II**	**III**	**IV**	**V**
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera: Inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	3	4	5	5	5
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2*
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Attività ed insegnamenti modificati in base all'autonomia progettuale dell'istituto					
Diritto ed Economia	1	1	1	1	-
Totale ore settimanali	***28***	***28***	***31***	***31***	***30***
Monte ore annuo	***924***	***924***	***1023***	***1023***	***990***

Nel primo biennio gli studenti possono avvalersi dell’insegnamento facoltativo di Lingua e Cultura Latina

* Nel quinto anno l’insegnamento di Scienze motorie è attuato con metodologia CLIL.

4.4 Curricolo e offerta formativa

I curricoli formativi di entrambi i Licei si propongono di:

- coniugare tradizione e innovazione;
- sviluppare le competenze di base e le competenze-chiave di cittadinanza;
- privilegiare la qualità e l'approfondimento delle materie;
- prevedere attività che consentano allo studente di consolidare i contenuti o recuperare le carenze.

Come previsto dalle Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento, "i percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro" (*art. 2 comma 2 del Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei",15.03.2010*).

Il sistema dei licei permette allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle seguenti aree: metodologica; logico-argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

4.5 Progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa

Il curricolo di Istituto risponde ai bisogni formativi ed educativi dei suoi utenti attraverso l'attivazione di piani di lavoro disciplinari e pluridisciplinari, arricchimento dell'offerta formativa con insegnamenti aggiunti in autonomia, progetti obbligatori e opzionali. I Collegi Docenti definiscono il curricolo della scuola nel rispetto delle Indicazioni ministeriali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa vengono proposte per implementare i contenuti forniti in sede di lezione curricolare e al contempo per dare la possibilità di acquisire le competenze trasversali alle discipline. Per ciascun curricolo sono state individuate le competenze da acquisire che, centrate sul "saper essere", ruotano attorno alle competenze linguistiche, all'utilizzo delle tecnologie informatiche e alla educazione alla cittadinanza. I docenti, nel momento in cui propongono progetti di ampliamento dell'offerta formativa, codificano gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere, dichiarando risorse, strumenti, tempi e modalità di verifica delle iniziative. Il curricolo definito da ciascuna scuola viene utilizzato come cornice di riferimento per la programmazione delle attività delle classi, dei dipartimenti e delle singole discipline.

I progetti deliberati annualmente dal Collegio Docenti o dai singoli Consigli di Classe sono indicati nei rispettivi Contratti formativi.

Alcuni di essi sono obbligatori (O), altri rientrano nelle attività facoltative (F), a completamento del percorso di formazione scelto dagli studenti.

4.5.1 Progetti interni

PROGETTI INTERNI 2017-18	I	II	III	IV	V
Metodo di studio	O				
Progetto tutor	O				
Moduli di potenziamento di psicologia - orientamento – conoscenza di sé - conoscenza di sé – adolescenza	O	O			
Moduli di potenziamento di italiano: - tipologie testuali			O	O	
Moduli di potenziamento di scienze		O	O	O	
Potenziamento delle discipline motorie	O	O	O	O	O
Moduli di preparazione alla seconda prova dell'esame di stato					O
Insegnamento di una disciplina curricolare con metodologia CLIL					O
Giornalino scolastico online	F	F	F	F	F
Attività di recupero	O	O	O	O	O
Attività di orientamento	O	O	O	O	O
Cittadinanza e Costituzione	O	O	O	O	O
Corso in preparazione alla certificazione "Nuova ECDL– full standard"	F	F	F	F	F
Attività di animazione spirituale	O	O	O	O	O
Competenza digitale responsabile: uso consapevole delle nuove tecnologie di comunicazione	O				
Kangourou – Olimpiadi di matematica	F	F	F	F	F
IMI ART lab	F	F	F	F	F

4.5.2 Progetti in collaborazione con enti esterni e reti

PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON ENTI ESTERNI 2017-18						
TITOLO PROGETTO	**ENTI**	**I**	**II**	**III**	**IV**	**V**
Alternanza Scuola - Lavoro	Ufficio Scolastico Regionale Istituzioni scolastiche, educative e assistenziali Aziende ed enti del territorio nel settore ambientale, biomedico, informatico, CUS MI BIO			X	X	X
Giornate di osservazione e visite guidate	Asili Nido, Scuole dell'infanzia, C.D.D. (Centri diurni per disabili), C.S.E (Centri Socio-Educativi), Servizi Sociali del territorio, Aziende, Università	X	X	X	X	X
Stage	Enti del territorio, Aziende del settore della comunicazione, Biblioteche civiche, Aziende del settore sanitario e biomedico, Enti territoriali per la tutela dell'ambiente		X	X	X	
Orientamento post diploma – Stage presso le università	Università Cattolica di Milano, Università "Bocconi", IULM, LIUC Castellanza, Politecnico, Università Bicocca, Università degli Studi di Milano, Università degli studi di Bergamo				X	X
Orientamento post-diploma progetto *E.L.F.O.*	Alpha Test – AFOL Melzo – Esperti del mondo del lavoro				X	X
Progetto *garanzia giovani* (progetto dell'Unione Europea)	AFOL Melzo					X
Lettorato di lingua inglese	Docente Madrelingua	X	X	X	X	X
Certificazione europea di lingua inglese (PET E FIRST CERTIFICATE)	Ente Certificatore	X	X	X	X	X
IMI English Camp	ACLE Associazione Culturale Linguistica Educational			X	X	X
Vacanze studio all'estero	Master studio	X	X	X	X	X
Programma Doppio Diploma	Mater International Italy - Verona	X	X	X	X	X
Il quotidiano in classe	Osservatorio permanente dei giovani editori di Firenze	X	X	X	X	X
Progetto IMISCIENZA	Comune di Gorgonzola - Apen Group		X	X	X	
Progetto giovani: educazione alla salute, prevenzione del disagio e della devianza	Comune di Gorgonzola - Provincia di Milano - Enti e Associazioni del territorio - Esperti	X	X	X	X	X
Generazione Web	Regione Lombardia	X	X	X	X	X

PROGETTI CULTURALI: proiezioni cinematografiche, rappresentazioni teatrali, visite guidate a musei e mostre, interventi di esperti, viaggi di istruzione	Strutture del territorio e di Milano: Cine-teatro Argentia, Centro Asteria, Teatro Carcano, Teatro Franco Parenti	X	X	X	X	X
Progetto "HOMO SAPIENS": attività sportive:	Scuole o strutture del territorio e di Milano	X	X	X	X	X
Educazione Stradale	Settore Mobilità Provincia di Milano Enti del territorio - Polizie locali	X	X	X	X	X
CORSO SENIOR BOT DI ROBOTICA	Setter Business School	X	X	X	X	X

Il progetto Educata-mente, trasversale alle discipline, rilancia la buona educazione come principio base del vivere comune: quest'anno si focalizzerà sulle "PAROLE O_STILI", un progetto di sensibilizzazione contro l'ostilità delle parole in Rete e nei media che nasce con l'obiettivo di ridurre, arginare e combattere le pratiche e i linguaggi negativi.

Progetto Salute

La scuola si impegna nella realizzazione del Progetto Salute, con particolare attenzione all'educazione alla salute e alla prevenzione del disagio e delle devianze. È stata creata una Commissione di coordinamento tra i diversi ordini di scuola. Prevede riunioni dei Referenti, che potranno essere estese alle componenti degli studenti e dei genitori, per la progettazione e realizzazione di interventi ed iniziative mirate alla promozione del benessere fisico, sociale, spirituale, mentale ed emozionale. Per quanto riguarda il Liceo, si tratta di una programmazione strutturata lungo tutto il quinquennio, incentrata sulle seguenti tematiche:

- per le classi prime: prevenzione del tabagismo, conoscenza di sé, comunicazione, inclusione, prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, educazione stradale, educazione alla sicurezza, educazione sportiva
- per le classi seconde: comunicazione, adolescenza, affettività e sessualità, educazione stradale, educazione sportiva
- per le classi terze: adolescenza, educazione alimentare, prevenzione delle tossicodipendenze, educazione stradale, educazione alla sicurezza, educazione sportiva
- per le classi quarte: prevenzione delle patologie cardio-cerebro-vascolari, prevenzione oncologica, autostima, prevenzione della violenza di genere, orientamento, educazione sportiva, lotta al doping, educazione stradale
- per le classi quinte: prevenzione del disagio e della devianza, orientamento, educazione sportiva, lotta al doping, educazione stradale

Progetto Tutor

La scuola propone per le classi prime la presenza del docente tutor, che si affianca al coordinatore di classe per accompagnare lo studente nel primo anno di frequenza della nuova scuola. Le finalità del progetto sono la promozione del benessere dello studente e del successo formativo, della comunicazione e della relazione tra studenti, docenti e genitori; la prevenzione della dispersione scolastica, l'attivazione di eventuali iniziative di riorientamento.
Per gli studenti che si inseriscono nelle classi intermedie, provenienti da altre classi o altre scuole, la figura del tutor accompagna il percorso di inserimento nei primi mesi di scuola.
I risultati attesi del percorso fanno riferimento alle competenze chiave di cittadinanza:

- imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro
- risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche legate al proprio percorso di apprendimento valutando i dati e proponendo soluzioni.

Pastorale scolastica e attività di Animazione e Formazione

La nostra Scuola, erede del carisma educativo di Santa Giovanna Antida, si prefigge la realizzazione di un'educazione integrale dello Studente, offrendo proposte formative diverse che lo accompagnino nella sua crescita umana e cristiana. Costituiscono momenti significativi la preghiera del mattino all'inizio delle attività didattiche; la sensibilizzazione alla solidarietà proposta in Avvento, in Quaresima e in occasione di situazioni particolari o esigenze specifiche; la partecipazione alle celebrazioni liturgiche in occasione dell'inizio dell'anno scolastico, dei momenti forti (Natale, Pasqua) e della festa di Santa Giovanna Antida Thouret. Inoltre durante l'anno vengono proposti un'esperienza di vita comunitaria in montagna; i venerdì sportivi di Quaresima divisi per classi; la "2 Giorni" di maggio; la celebrazione di alcuni momenti significativi della vita dell'Istituto e della Chiesa Italiana. Gli Studenti hanno la possibilità di svolgere attività di animazione nei confronti dei piccoli in occasione delle diverse attività organizzate dall'Istituto.

Sportelli

La Scuola amplia la propria offerta formativa con i seguenti servizi:

- Sportello ASCOLTO: la scuola offre agli Studenti un servizio di sostegno psicologico guidato e sistematico, in orario scolastico.

- Sportello per il SUCCESSO FORMATIVO: il Docente Referente per il successo formativo è a disposizione degli Studenti che, liberamente o su segnalazione del Consiglio di Classe, desiderino parlare delle difficoltà legate al proprio percorso di apprendimento e/o di crescita.

- Sportello ORIENTAMENTO: il Docente Referente per l'orientamento è disponibile per colloqui di orientamento e riorientamento, anche in collaborazione con esperti; riflessioni sulle opportunità formative e lavorative per i giovani dopo il diploma. È possibile effettuare un percorso individualizzato di scelta dell'Università con il docente referente per l'Orientamento.

- Sportello RICEVIMENTO STUDENTI: ogni Docente, previo appuntamento, è a disposizione degli Studenti, al termine delle lezioni, per offrire chiarimenti didattici agli Studenti in difficoltà o per colloqui personali, al fine di promuovere il successo formativo.

Per usufruire di tali servizi è necessaria la prenotazione presso la Segreteria o direttamente con il docente.

4.6 Cittadinanza e Costituzione

Il curricolo di Cittadinanza e Costituzione prevede i seguenti obiettivi:

- Conoscere, rispettare e partecipare attivamente alla vita sociale
- Collocare l'esperienza personale in un sistema fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dall'ordinamento giuridico del nostro Paese e di altri paesi a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
- Insegnare alle giovani generazioni come esercitare la democrazia nei limiti e nel rispetto delle regole comuni
- Comprendere la trasformazione in senso multietnico della società italiana e i problemi connessi all'integrazione

Il curricolo del Liceo è così articolato:

- Classi prime: Il valore delle regole: regole sociali e norme di educazione.
- Classi seconde: Dalle norme sociali alle norme giuridiche.
- Classi terze: Etica e legge.
- Classi quarte: Percorso sulla legislazione del Lavoro
- Classi quinte: la conquista dei diritti politici. I fondamenti della Costituzione

4.6.1 Educazione alla pace, all'intercultura, alla solidarietà e alle pari opportunità

Denominazione del progetto	Cittadinanza e Costituzione: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva, educazione alla pace, intercultura, solidarietà, pari opportunità e prevenzione delle discriminazioni
Priorità a cui si riferisce	Educare alla costruzione del senso di legalità, promuovere un'etica della responsabilità e del rispetto reciproco, agire consapevolmente nel contesto classe e nella vita quotidiana
Traguardo di risultato	Acquisizione di una maggiore consapevolezza nel rispetto del regolamento; aumento delle adesioni alle proposte di volontariato e di missione. partecipazione a iniziative in materia di pace, pari opportunità, solidarietà e ambiente.
Obiettivo di processo	Comprendere la necessità di stabilire e rispettare regole condivise all'interno di un gruppo.
Situazione su cui interviene	Tutte le tematiche sono declinate all'interno dei campi di esperienza e delle discipline sia con progetti specifici sia nella normale programmazione. In generale gli studenti sono rispettosi delle regole: la media del voto di comportamento di tutti gli studenti della scuola secondaria di I e II grado è pari 9,41 (a.s. 2016-17) e la media delle note per studente è pari a 1,24 per il Liceo e Scuola Secondaria di I Grado (a.s. 2016-17).
Attività previste si realizzeranno in base alla fascia di età delle scuole presenti	- Iniziative in occasione di ricorrenze civili - Partecipazione a concorsi - Percorsi tematici - Attività ludico-laboratoriali e spettacoli - Interventi di esperti - Attività di pastorale scolastica
Risorse finanziarie necessarie	Eventuale compenso di esperti, oneri per il docente di diritto-economia
Risorse umane (ore) / area	1 ora aggiuntiva di diritto-economia nel liceo scientifico nei due bienni e nel secondo biennio delle scienze umane, disponibilità dei docenti oltre l'orario lavorativo
Altre risorse necessarie	Dotazioni didattiche e di laboratorio della scuola, risorse audio, video e materiali vari (stoffe, cartelloni, …) in occasione delle attività ludico-laboratoriali e degli spettacoli
Indicatori utilizzati	N. note disciplinari, n. di studenti con note disciplinari, voto di comportamento, n. progetti relativi alle tematiche in oggetto, n. di studenti coinvolti nei progetti
Valori / situazione attesi	Progressivo aumento della partecipazione alle iniziative

4.6.2 Prevenzione e rifiuto di tutte le forme di violenza e di discriminazione

Denominazione progetto	STOPPA IL BULLO!
Altre priorità (eventuale)	Prevenzione e contrasto del bullismo. Promozione del benessere a scuola, dell'apprendimento e della socializzazione
Situazione su cui interviene	Il progetto vuole intervenire in un contesto in cui gli studenti faticano a identificare le situazioni di bullismo in cui sono coinvolti o a cui assistono, per favorire una consapevolezza e una ricerca di aiuto a partire dalle proprie risorse e dalle figure professionali di riferimento, lavorando sul gruppo classe inteso come risorsa.
Attività previste	- Intervento trasversale indirizzato ai bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia, alle classi quarte della scuola primaria e seconde della secondaria di primo e secondo grado, tenuti da uno o più docenti di classe durante le ore curricolari (progetto educatamente) - Osservazione delle dinamiche di gruppo da parte degli insegnanti a partire da una griglia di osservazione - A partire da un evento motivante (storia, fiaba, episodio di cronaca, film…) si stimoleranno attività di dibattito e confronto, fornendo informazioni utili a riconoscere l'episodio di bullismo e i suoi attori - Lavorare sul coinvolgimento in prima persona attraverso la drammatizzazione, il role-playing e l'utilizzo di materiale strutturato per favorire la capacità di empatizzare e di riconoscere l'emozioni proprie e dell'altro. - Lavoro di problem solving sul tema del bullismo con identificazione delle possibili strategie di aiuto - Realizzazione di un prodotto conclusivo per rielaborare le competenze emerse durante il ciclo di incontri - Per le classi della secondaria, interventi sul bullismo e sul cyber-bullismo in collaborazione con enti esterni
Risorse finanziarie necessarie	Costo orario del docente (per eventuali compresenze o ore aggiuntive), eventuale costo per intervento esterni
Risorse umane (ore) / area	8 ore circa per ogni gruppo classe
Altre risorse necessarie	Le dotazioni didattiche della scuola.
Indicatori utilizzati	Questionario di soddisfazione al termine del percorso. Aumento delle segnalazioni e richieste di aiuto- Numero di studenti coinvolti
Stati di avanzamento	Il progetto sarà oggetto di monitoraggio al termine dell'anno scolastico 2017/18 al fine di un eventuale miglioramento/adeguamento al gruppo classe.
Valori / situazione attesi	Imparare a riconoscere che cosa si intende con bullismo Imparare a "mettersi nei panni" degli altri Imparare a riconoscere la risorsa del gruppo classe per sostenere la vittima e contenere il bullo, Comprendere le modalità per chiedere aiuto Fare esperienza di attività di socializzazione inclusive

4.7 Ambienti di apprendimento supportati dalle tecnologie digitali

L'ambiente di apprendimento può essere inteso come luogo fisico o virtuale, ma anche come spazio mentale e culturale, organizzativo e relazionale. È dunque necessario analizzare le condizioni e i fattori che intervengono nel processo: insegnanti e allievi, strumenti culturali, tecnici e simbolici. L'ambiente di apprendimento si configura quindi come un contesto di attività strutturate, "intenzionalmente" predisposto dall'insegnante, in cui si organizza l'insegnamento affinché il processo di apprendimento che si intende promuovere avvenga secondo le modalità attese: ambiente, perciò, come "spazio d'azione" creato per stimolare e sostenere la costruzione di conoscenze, abilità, motivazioni, atteggiamenti in cui gli allievi hanno modo di fare esperienze significative sul piano cognitivo, affettivo, sociale.

L'ambiente di apprendimento si articola in tre dimensioni: organizzativa, metodologica e relazionale.

4.7.1 Dimensione organizzativa

L'Istituto Maria Immacolata mette a disposizione dei tre ordini di scuola laboratori di Informatica, Scienze Naturali e Fisica, con figure di coordinamento per la gestione delle risorse. Grazie all'adesione a progetti con finanziamenti sono stati allestiti spazi dotati di strumenti tecnologici e i docenti partecipano a periodici corsi di formazione ed aggiornamento. La scuola allestisce spazi dedicati alla Biblioteca di Istituto e di Classe a disposizione di docenti e studenti. Nella scuola secondaria tutte le aule sono dotate di LIM e, nella secondaria di primo grado, vi sono 30 tablet a disposizione di un'intera classe su prenotazione.

La scuola mette a disposizione degli studenti aule per lo studio pomeridiano autonomo.

4.7.2 Dimensione metodologica

L'Istituto Maria Immacolata promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative quali *Media Education*, metodologia EAS (Episodi di Apprendimento Situato) e *Flipped classroom*, realizzate con la collaborazione tra docenti. Si privilegia un uso consapevole delle metodologie didattiche attive come la didattica laboratoriale, il *cooperative learning*, il *peer tutoring*, e la lezione partecipata. Il personale partecipa periodicamente a formazioni relative all'uso delle TIC. Una classe della scuola secondaria di primo grado ha aderito al progetto *Smart Future*. Nella secondaria di secondo grado sono in adozione libri di testo in formato misto o digitale e gli studenti hanno la possibilità di utilizzare a scuola il *device* personale (tablet, netbook o notebook). La scuola partecipa al progetto Generazione Web. Nella secondaria i docenti utilizzano piattaforme di LMS (*Learning Management System*) quali *Edmodo* e *Google Drive.*

I Collegi Docenti di tutti gli ordini hanno elaborato un curricolo digitale verticale, dettagliato nel piano di miglioramento.

4.7.3 Dimensione relazionale

La mission dell'Istituto Maria Immacolata ricalca le linee educative della Congregazione delle Suore della Carità che gestisce l'Istituto. Il progetto educativo annuale coinvolge tutti gli ordini di scuola ed è condiviso in Consiglio d'Istituto. Nella scuola primaria viene sottoscritto da genitori e docenti il patto Scuola-famiglia, mentre nella scuola secondaria viene condiviso tra genitori, docenti e studenti il Patto educativo di

corresponsabilità, che è firmato all'inizio dell'anno in occasione del Contratto formativo. La valutazione del comportamento è espressa in decimi e avviene mediante l'uso di griglie condivise all'inizio dell'anno in Collegio Docenti. Gli episodi di violazione del regolamento sono limitati, anche grazie al clima di attenzione alla persona, di sollecitazione al dialogo educativo e alle numerose iniziative di educazione alle regole e di volontariato. Gli obiettivi educativi e didattici mirano allo sviluppo delle competenze chiave di Cittadinanza. Al fine di promuovere le competenze sociali, nella scuola primaria avviene la rotazione degli incarichi, nella scuola secondaria di primo grado gli studenti eleggono ogni anno i propri rappresentanti, così come nella scuola secondaria di secondo grado gli alunni eleggono i propri rappresentanti di classe, di Istituto e per la Consulta provinciale.

4.8 Metodologie

Le modalità di lavoro tendono a promuovere negli Studenti un apprendimento il più possibile motivato, attraverso un percorso graduale e sistematico che li guidi ad un'organizzazione autonoma e responsabile del lavoro. Il primo anno di ogni ciclo prevede attività mirate all'acquisizione di un metodo di studio efficace e consapevole.

Per raggiungere questi risultati nel lavoro scolastico si valorizzano, come previsto dal Riordino dei Licei:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale.

Nel quinto anno del Liceo è attuato l'insegnamento di una disciplina curricolare non linguistica con metodologia CLIL.

Per gli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) i Docenti, formati attraverso un percorso in collaborazione con l'Associazione Italiana Dislessia e costantemente aggiornati, individuano strategie di lavoro specifiche, strumenti compensativi e misure dispensative indicati nel "PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO" o nel "PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO", al fine di favorire una progettualità che risponda in modo mirato alle esigenze degli studenti con DSA o BES).

I metodi di lezione che i Docenti utilizzano sono principalmente:

- esposizione frontale dei concetti fondamentali, privilegiando una "didattica breve"
- lezione dialogica, per stimolare la partecipazione attiva degli Studenti
- uso degli strumenti multimediali e delle tecnologie informatiche a supporto dello studio e della ricerca
- progetti didattici di natura pluridisciplinare
- didattica multimediale
- lezioni svolte da più Docenti in compresenza
- attività di osservazione e ricerca

- uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche
- attività di gruppo per favorire una modalità di lavoro attivo e di apprendimento collaborativo
- uscite culturali, viaggi di istruzione, interventi di esperti, stage e tirocini formativi come preziosa opportunità di interazione con il territorio, di consolidamento e di arricchimento delle competenze
- percorsi in alternanza scuola-lavoro: a partire dal secondo biennio sono previsti percorsi in alternanza scuola-lavoro e stages in azienda o in collegamento con università, istituti tecnici superiori, conservatori, accademie, per favorire un rapporto più forte tra scuola, mondo del lavoro e-università
- lavori di ricerca e approfondimento individuale, con la consulenza dei Docenti.

4.9 Inclusione scolastica e sociale

Protocollo di accoglienza per alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento:

	SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA	
	Prima Certificazione	**Dopo Certificazione**	**Prima Certificazione**	**Dopo Certificazione**	**Prima Certificazione**	**Dopo Certificazione**
I Docenti, il Coordinatore e i Tutor	Identificano precocemente le possibili difficoltà di apprendimento, riconoscendo i segnali di rischio.		Identificano precocemente le possibili difficoltà di apprendimento, anche riconducibili a problematiche di DSA riconoscendo i segnali di rischio. Predispongono attività di recupero mirato. Segnalano alla Famiglia le persistenti difficoltà, nonostante gli interventi di recupero, con richiesta di una valutazione diagnostica.	*Leggono attentamente la diagnosi.* Incontrano la Famiglia prima della stesura del PDP. Mettono in atto gli strumenti compensativi, le misure dispensative e una didattica inclusiva. Il Coordinatore: predispone il PDP in collaborazione con il Consiglio di Classe e, se richiesto, con lo specialista. Fa firmare il PDP alla famiglia e ne consegna copia Lo inserisce nel fascicolo personale.	Identificano le possibili difficoltà di apprendimento, anche riconducibili a problematiche di DSA riconoscendo i segnali di rischio. Predispongono attività di recupero mirato. Segnalano alla famiglia le persistenti difficoltà, nonostante gli interventi di recupero, con richiesta di una valutazione diagnostica..	Leggono attentamente la diagnosi. (Coordinatori e Tutor) Incontrano la Famiglia prima della stesura del PDP. (Coordinatori e Tutor) Stendono il PDP che successivamente viene condiviso con la Famiglia. Il PDP deve essere sottoscritto dai Docenti e dai Genitori e, per il Liceo, anche dagli Studenti. Mettono in atto gli strumenti compensativi, le misure dispensative e una didattica inclusiva. Il Coordinatore: predispone il PDP in collaborazione con il Consiglio di Classe e, se richiesto, con lo specialista.

	SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA	
	Prima Certificazione	**Dopo Certificazione**	**Prima Certificazione**	**Dopo Certificazione**	**Prima Certificazione**	**Dopo Certificazione**
				Verifica che il monitoraggio del PDP sia periodicamente sottoscritto dalla famiglia		Fa firmare il PDP alla famiglia e ne consegna copia Lo inserisce nel fascicolo personale dello studente. Verifica che il monitoraggio del PDP sia periodicamente sottoscritto dalla famiglia.

	SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA	
	Prima Certificazione	**Dopo Certificazione**	**Prima Certificazione**	**Dopo Certificazione**	**Prima Certificazione**	**Dopo Certificazione**
Il Dirigente Scolastico	È garante del successo formativo degli alunni. È garante del rispetto della normativa vigente. Informa le Famiglie circa le attività di screening. Promuove corsi di formazione/ aggiornamento affinché gli Insegnanti possano avere delle competenze riguardo i disturbi specifici		È garante del successo formativo degli alunni. È garante della legalità e del rispetto della normativa vigente. Informa le Famiglie circa le attività di screening. Promuove corsi di formazione/ aggiornamento affinché gli Insegnanti possano avere delle competenze riguardo i disturbi specifici	Accoglie la Famiglia dell'alunno in DSA e riceve la diagnosi che fa protocollare. Cura la firma della liberatoria Accoglie la richiesta di incontri con gli specialisti Può delegare un docente o il referente DSA all'incontro con gli specialisti	È garante del successo formativo degli alunni. È garante del rispetto della normativa vigente. Informa le Famiglie circa le attività di screening. Promuove corsi di formazione/ aggiornamento affinché gli Insegnanti possano avere delle competenze riguardo i disturbi specifici. Promuove incontri di sensibilizzazione per gli Studenti	Accoglie la Famiglia dell'alunno in DSA e riceve la diagnosi che fa protocollare. Cura la firma della liberatoria Accoglie la richiesta di incontri con gli specialisti Può delegare un docente o il referente DSA all'incontro con gli specialisti

	SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA	
	Prima Certificazione	**Dopo Certificazione**	**Prima Certificazione**	**Dopo Certificazione**	**Prima Certificazione**	**Dopo Certificazione**
La Segreteria		Dopo acquisisce documentazioni che inserisce nei fascicoli personali degli alunni.		Acquisisce la documentazione inerente la diagnosi protocollandola. La inserisce nel fascicolo riservato. Comunica al referente la nuova documentazione.		Acquisisce la documentazione inerente la diagnosi protocollandola. La inserisce nel fascicolo riservato. Comunica al referente la nuova documentazione.
Il Referente DSA	Informa circa la normativa vigente. Coordina le attività di screening. Tiene contatti con le varie agenzie e associazioni.		Informa circa la normativa vigente. Coordina le attività di screening. Tiene contatti con le varie agenzie e associazioni.	Fornisce ai colleghi indicazioni su strumenti compensativi, misure dispensative e stesura del PDP. Incontra, se richiesto, le Famiglie degli alunni con DSA, ascoltandone i bisogni e dando informazioni. Offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici.	Informa circa la normativa vigente. Coordina le attività di screening. Tiene contatti con le varie agenzie e associazioni.	Fornisce ai colleghi indicazioni su strumenti compensativi, misure dispensative e stesura del PDP. Incontra, se richiesto, le Famiglie degli alunni con DSA, ascoltandone i bisogni e dando informazioni. Offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici.

	SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA	
	Prima Certificazione	**Dopo Certificazione**	**Prima Certificazione**	**Dopo Certificazione**	**Prima Certificazione**	**Dopo Certificazione**
La Famiglia	Su indicazione degli Insegnanti fa richiesta di valutazione presso il servizio sanitario nazionale o strutture accreditate.		Su sollecitazione degli Insegnanti fa richiesta di valutazione presso il servizio sanitario nazionale o strutture accreditate.	Consegna la diagnosi al Dirigente Scolastico e ne chiede il protocollo. Può richiedere un colloquio con i Docenti di riferimento. Condivide e sottoscrive il PDP. Firma la liberatoria. Può richiedere al DS un colloquio con gli specialisti Collabora al monitoraggio periodico del *PDP* e lo firma.	Su sollecitazione degli Insegnanti fa richiesta di valutazione presso il servizio sanitario nazionale o strutture accreditate.	Consegna la diagnosi al Dirigente Scolastico e ne chiede il protocollo. Può richiedere un colloquio con i Docenti di riferimento. Condivide e sottoscrive il PDP *oppure* rilascia alla scuola la dichiarazione sottoscritta in caso di eventuale rifiuto dell'elaborazione del PDP. Firma la liberatoria. Può richiedere al DS un colloquio con gli specialisti Collabora al monitoraggio periodico del PDP e lo firma.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (PAI)

Il Piano annuale per l'inclusività è un documento previsto dalla Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 e dalla Circolare Ministeriale n.8 del 06.03.2013, finalizzato a realizzare una scuola di tutti e di ciascuno.

Deve essere inteso come un momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione, lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, non come un ulteriore adempimento burocratico, ma quale integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, di cui è parte sostanziale (Nota ministeriale prot. 1551 del 27 giugno 2013 e relativa Nota di chiarimento del 22 novembre 2013).

Scopo del Piano è anche quello di far emergere criticità e punti di forza, rilevando le tipologie dei diversi Bisogni Educativi Speciali e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati, l'importanza degli interventi educativi e delle strategie didattiche in direzione inclusiva.

Principi chiave dell'inclusione

- Accettare la diversità come caratteristica essenziale della condizione umana
- Assicurare la partecipazione attiva dell'alunno nella scuola
- Sviluppare pratiche di collaborazione
- Costruire una scuola che promuove il cambiamento e lo sviluppo di tutti

Finalità del PAI

- Garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni
- Favorire il successo scolastico e prevenire le barriere nell'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale
- Ridurre i disagi formativi ed emozionali
- Assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità
- Adottare forme di verifica e di valutazione adeguate
- Sensibilizzare e preparare docenti e genitori nei confronti delle problematiche specifiche.

Destinatari del PAI

I destinatari degli interventi sono tutti gli alunni dai tre anni alla conclusione dell'obbligo scolastico e fino al proseguimento dell'obbligo formativo.

Bisogni Educativi Speciali (BES)

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici, o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

La progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo è rivolta agli alunni con bisogni educativi speciali che comprendono disabilità, disturbi evolutivi specifici, alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale e rappresenta un'opportunità per sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno in linea con la mission di Istituto.

Risorse umane interne alla Scuola

Organi Collegiali

- Collegio Docenti
- Dipartimenti disciplinari
- Consigli di Classe/Equipe
- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)
- Tutti i Docenti, i Genitori e gli Studenti

Composizione del GLI

- Dirigente Scolastico
- Vice Dirigente Scolastico
- Referente DSA/BES
- Referente Orientamento
- Referente per la prevenzione e il contrasto di bullismo e cyberbullismo
- Coordinatori di Classe/Tutor
- Docenti per il sostegno, Assistenti Educativi Scolastici, Assistenti alla Comunicazione
- Specialisti

Compiti e Funzioni del GLI

- Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione
- Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
- Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi anche per quanto riguarda i DSA
- Elaborazione del PAI da redigere entro il mese di giugno di ogni anno per la successiva delibera da parte del Collegio Docenti
- Interfaccia con CTS e Servizi Sociali e Sanitari Territoriali per attività di formazione e tutoraggio
- Analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno trascorso
- Coordinamento di tutti i progetti per gli alunni con BES.

Risorse esterne alla scuola

La scuola collabora con i servizi socio-sanitari, i centri educativi, gli enti del territorio, i CTS, gli Uffici scolastici, le reti di scuole al fine di costruire progetti integrati che arricchiscano l'offerta formativa in direzione inclusiva.

Nell'anno scolastico 2016-2017 l'Istituto ha partecipato al corso di Formazione "Dislessia Amica" organizzato dall'Associazione Italiana Dislessia, conseguendo il titolo di "Scuola Dislessia Amica".

Risorse strumentali

Nell'arco degli anni la Scuola si è dotata di attrezzature e ausili informatici specifici che possano rispondere in modo adeguato ai bisogni speciali degli alunni (dispositivi mobili, lavagna multimediale, sintesi vocale, software specifici…).

Individuazione delle situazioni di BES

È responsabilità dei Consigli di Classe, dei Coordinatori e dell'Equipe Docenti nella Scuola Primaria e dell'Infanzia analizzare la documentazione consegnata dalla famiglia e segnalare eventuali situazioni di difficoltà tali da necessitare interventi educativi o percorsi di accertamento secondo quanto previsto dal protocollo di accoglienza. Per gli alunni con disabilità e con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) è necessaria una certificazione come previsto dalla normativa vigente.

È responsabilità degli stessi Consigli di Classe, dei Coordinatori e dell'Equipe Docenti nella Scuola Primaria e dell'Infanzia, in collaborazione con il GLI, procedere all'adozione di una didattica personalizzata e di eventuali strategie compensative e di misure dispensative, al fine di promuovere il successo formativo. I Docenti sono chiamati a formalizzare tali percorsi attraverso il Piano Didattico Personalizzato (PDP) o il Piano Educativo Individualizzato (PEI) deliberato dal Consiglio di classe o dall'équipe, firmato dal Dirigente scolastico, dai Docenti, dalla Famiglia e, per la Scuola Secondaria, dallo Studente.

Piano Didattico Personalizzato (PDP)

Il PDP è stato introdotto dalla Legge 170/2010 con riferimento agli alunni con DSA e esteso a tutti gli studenti in situazione di BES dalla Direttiva 27.12.2012. Le misure indicate nel PDP sono relative agli interventi individualizzati e personalizzati e all'introduzione di strumenti compensativi e misure dispensative.

Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato, introdotto dalla Legge 104/1992, è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno con disabilità, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione.

Interventi per una Scuola Inclusiva 2017-18

Gli ambiti di intervento riguardano l'insegnamento curricolare, la gestione delle classi, l'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, le relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Le azioni comuni per tutti gli ordini scolastici confermate per il nuovo anno scolastico sono le seguenti:

- Creazione di un clima sereno e collaborativo
- Partecipazione e coinvolgimento delle Famiglie alla promozione dell'inclusività
- Spazio per discussioni e riflessioni di gruppo e di classe relativamente alle tematiche dei Bisogni Educativi Speciali
- Momenti di ascolto e dialogo individuale (sportelli per il successo formativo / Progetto tutor classi prime)
- Valorizzazione dei talenti/capacità/interessi personali
- Formazione Studenti / Docenti / Genitori relativamente alle tematiche dei Bisogni Educativi Speciali
- Collaborazione con specialisti sia per casi individuali sia per incontri con il gruppo classe
- Progetto Accoglienza
- Attività di raccordo e continuità
- Orientamento in entrata / in uscita e riorientamento

- Attuazione delle misure previste nei PDP (strategie compensative e misure dispensative)
- Attività per il sostegno alla classe e al singolo
- Didattica multimediale (video, immagini, sintesi vocale, audiolibri, software per la creazione di mappe...)
- Lavori di gruppo / Apprendimento cooperativo
- Uscite didattiche / Viaggi Istruzione al termine del percorso di accoglienza
- Progetto d'Istituto "Stoppa il Bullo!"
- Formazione/informazione per famiglie su tematiche relative a BES e inclusione
- Coinvolgimento di tutti i bambini nei momenti di festa

Le azioni specifiche per la scuola dell'infanzia

- Attenzione da parte delle insegnanti alla prevenzione e all'accertamento precoce di possibili DSA/BES
- Attività di psicomotricità e di inglese
- Laboratori linguistici / artistici
- Tutoraggio dei "grandi" nei confronti dei "piccoli"
- Attività e feste per l'educazione interculturale
- Formazione e utilizzo del metodo A.B.A.
- Utilizzo strumenti informatici ai fini inclusivi

Le azioni specifiche per la scuola primaria

- Attenzione da parte dei consigli di classe alla prevenzione e all'accertamento precoce di possibili DSA/BES
- Sperimentazione del modello di segnalazione degli alunni che manifestano persistenti difficoltà di apprendimento nella scuola primaria
- Pre - Post Scuola
- Accompagnamento all'uso degli strumenti compensativi per studenti con DSA
- Laboratori linguistici / artistici
- Attività di recupero, consolidamento e potenziamento
- Tutoraggio tra pari
- Metodo di Studio per le classi terze
- Utilizzo strumenti informatici / Piattaforme / E-book
- Audiolibri
- Adozione di libri di testo (Me Book) con la possibilità di versioni digitali
- Volumi semplificati per le classi quarta e quinta
- Mappe concettuali per tutta la classe
- English Camp
- Attività e feste per l'educazione interculturale
- Laboratori teatrali
- Attività opzionali/facoltative extracurricolari pomeridiane (teatro, mostre, corsi di lingua…)
- Attività di prevenzione delle situazioni di bullismo per le classi quarta e quinta
- Pc della scuola a disposizione degli studenti per verifiche

Le azioni specifiche per la scuola secondaria di I grado

- Attenzione da parte dei Consigli di classe alla prevenzione e all'accertamento di possibili DSA/BES
- Incontri di informazione e sensibilizzazione per gli studenti e le famiglie sui Disturbi Specifici di Apprendimento
- Modulo relativo all'utilizzo degli strumenti compensativi rivolto agli studenti delle classi prime
- Post Scuola
- Accompagnamento all'uso degli strumenti compensativi per studenti con DSA
- Stage interni di studenti della secondaria di II grado a supporto dello studio e del recupero didattico per gli studenti della secondaria di I grado.
- Attività di recupero, consolidamento e potenziamento
- Sportello per il successo formativo
- Tutoraggio Classi Prime e nuovi inserimenti
- Metodo di Studio per le classi prime
- Utilizzo strumenti informatici / Piattaforme / E-book
- Audiolibri
- Adozione di libri di testo con la possibilità di versioni digitali
- Mappe concettuali per tutta la classe
- English Camp
- Esperienza di Mezzoldo
- Incontri con soggetti in situazione di fragilità
- Attività e feste per l'educazione interculturale
- Attività di prevenzione delle situazioni di bullismo e cyberbullismo
- Attività opzionali/facoltative extracurricolari pomeridiane (mercoledì al cinema, teatro, mostre, corsi di lingua…)
- Pc/tablet della scuola a disposizione degli studenti per verifiche e lezioni

Le azioni specifiche per la scuola secondaria di II grado

- Attenzione da parte dei Consigli di classe alla prevenzione e all'accertamento di possibili DSA/BES
- Incontri di informazione e sensibilizzazione per gli studenti sui Disturbi Specifici di Apprendimento e sulla Lingua Italiana dei Segni
- Accompagnamento all'uso degli strumenti compensativi rivolto agli studenti delle classi prime
- Stage interni di studenti della secondaria di II grado a supporto dello studio e del recupero didattico per gli studenti della secondaria di I grado
- Pianificazione delle integrazioni per i nuovi inserimenti
- Attività di recupero, consolidamento e potenziamento
- Sportello ricevimento studenti
- Sportello per il successo formativo
- Tutor Classi Prime e nuovi inserimenti
- Tutor BES
- Metodo di Studio per le classi prime
- Utilizzo strumenti informatici / Piattaforme / E-book
- Audiolibri
- Adozione di libri di testo con la possibilità di versioni digitali
- Utilizzo di software per disegno e geometria
- Mappe concettuali per tutta la classe

- English Camp
- Esperienza di Mezzoldo
- Volontariato
- Incontri con soggetti in situazione di fragilità
- Attività di prevenzione delle situazioni di bullismo e cyber bullismo
- Cineforum “Non troppo uguali – Storie di identità e differenze”
- Attività opzionali/facoltative extracurricolari pomeridiane (mercoledì al cinema, teatro, mostre, corsi di lingua, …)
- Pc della scuola a disposizione degli studenti per verifiche

4.10 La valutazione e la certificazione delle competenze

Il processo di verifica e valutazione degli studenti è regolato da una procedura applicata a tutti gli ordini di scuola. I risultati costituiscono un elemento in ingresso delle successive attività di progettazione dell’offerta formativa, sia per la classe sia per interventi di sostegno e recupero individualizzati.
Sono oggetto di valutazione conoscenze, abilità, competenze e comportamento degli studenti, in base a criteri comuni di valutazione, indicati in rubriche di valutazione, adottati a livello di dipartimenti e approvati dai Collegi Docenti.
Nella scuola secondaria di primo e secondo grado sono realizzate prove strutturate per classi parallele, soprattutto per le discipline dell’Esame di Stato, con correzione e valutazione collegiale.

“La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva” (D.P.R. n.122 del 22 giugno 2009, art.2).

“La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000” (D.P.R. n.122 del 22 giugno 2009, art.3).

Secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali, i Docenti effettuano una progettazione per competenze, intese come risultato dell’acquisizione dei saperi e dell’esercizio delle abilità:

- CONOSCENZE: indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- ABILITÀ: indicano la capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive e pratiche.
- COMPETENZE: intese come capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale, descritte in termini di responsabilità e autonomia (cfr. *Quadro europeo delle qualifiche e dei titoli*).

I Docenti procedono, al termine dell'obbligo di istruzione, alla verifica e alla certificazione delle competenze, come previsto dal D.M. del 27.01.2010.

Per gli studenti del Liceo è prevista una dichiarazione delle competenze da parte dell'azienda ospitante per gli stage di Alternanza Scuola Lavoro.

Gli obiettivi educativi e didattici generali vengono fissati in sede di programmazione dal singolo Docente, dai Dipartimenti disciplinari, dal Consiglio di Classe e dal Collegio Docenti. Ogni Docente stabilisce, in linea con le Indicazioni Nazionali, quali obiettivi specifici di apprendimento verificare in ciascuna prova, dichiarandoli preventivamente alla classe insieme ai criteri di valutazione
Per gli studenti con difficoltà specifiche di apprendimento certificate (DSA), come previsto dalla normativa vigente, e per altri studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) la verifica e la valutazione degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, tengono conto delle specifiche situazioni degli studenti; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei dal Consiglio di Classe e concordati con lo Studente e la Famiglia (D.P.R. n.122 del 22 giugno 2009, art.10, D.M.12/07/2011, D.M. del 27 dicembre 2012 e C.M. n.8 del 6 marzo 2013).

Il Docente definisce la tipologia della verifica, che può essere:

- oggettiva o strutturata (vero o falso, completamenti, corrispondenze, scelte multiple);
- semi-strutturata (quesiti a risposta aperta, saggi brevi, relazioni, riassunti, colloqui orali);
- aperta (discussioni, dibattiti, colloqui orali).

Il Docente, nella programmazione didattico-educativa, dichiara il numero approssimativo delle verifiche articolate in valutazioni:

- iniziali (test d'ingresso)
- in itinere
- di scrutinio: al termine del trimestre, del pentamestre, delle prove di verifica dopo la sospensione del giudizio.

Nell'ambito del Sistema Nazionale di Valutazione curato dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione (INVALSI), gli Studenti delle **classi seconde** sono sottoposti ad una verifica annuale per le discipline di Italiano e Matematica predisposta dal Ministero e svolta a livello nazionale. I risultati sono analizzati dai Docenti delle discipline coinvolte e confrontati con i dati nazionali.

I lavori assegnati a casa sono controllati e concorrono alla valutazione complessiva, secondo i criteri e le modalità stabilite dal singolo Docente, dichiarati nella programmazione iniziale e verificati nella relazione finale.

Il Docente comunica tempestivamente l'esito delle verifiche orali ed entro quindici giorni come termine massimo l'esito di quelle scritte. I risultati sono comunicati allo Studente e alla Famiglia mediante:

- la registrazione on-line dei risultati delle verifiche effettuate da ogni Docente;
- i colloqui con i docenti nell'orario di ricevimento settimanale;
- una lettera informativa sui livelli di apprendimento per tutti gli studenti e, in caso di valutazioni insufficienti, la convocazione intermedia nel pentamestre;
- la pagella consegnata direttamente ai Genitori al termine del trimestre e del pentamestre.

Al termine dell'anno scolastico la Segreteria convoca telefonicamente i Genitori degli Studenti non ammessi alla classe successiva.

Il processo valutativo, correlato agli obiettivi indicati nel Piano dell'Offerta Formativa, si basa sui seguenti parametri: il profitto, il curriculum, la frequenza, l'impegno, l'interesse, la partecipazione al dialogo educativo, il comportamento, le conoscenze e le competenze conseguite nell'anno in corso, le capacità critiche ed espressive, la crescita culturale.

L'ammissione alla classe successiva viene conferita allo studente che presenti almeno la sufficienza in tutte le discipline.

Per gli Studenti che non hanno raggiunto gli obiettivi formativi e di contenuto di alcune discipline e che, a giudizio dei Docenti, abbiano comunque effettive possibilità di recupero ed abbiano conseguito una valutazione positiva dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, la normativa vigente prevede la sospensione del giudizio e l'organizzazione, sulla base degli specifici bisogni formativi, di attività di recupero e successive prove di verifica, prima di procedere all'integrazione dello scrutinio finale.

A fronte della situazione deficitaria e non recuperabile dello Studente, tale da non consentirgli di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline che presentano insufficienza, si procederà a deliberare la non ammissione alla classe successiva.

Sono ammessi all'Esame di Stato gli Studenti che:

- hanno frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale di lezione
- che conseguono una valutazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina
- che riportano una valutazione del comportamento non inferiore a sei decimi.

Il Consiglio di classe, entro il 15 maggio di ciascun anno scolastico, in conformità alla normativa ministeriale, procede a redigere un "Documento" relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'ultimo anno di corso e compila in sede di scrutinio finale il "Profilo dello studente" secondo le seguenti voci: il curriculum, la frequenza, l'impegno, l'interesse, la partecipazione al dialogo educativo, le conoscenze e le competenze conseguite nell'ultimo anno, le capacità critiche ed espressive, la crescita culturale, il comportamento.

Rubriche di valutazione

Sono di seguito riportate le rubriche relative alla valutazione dell'apprendimento e del comportamento.

Rubrica, deliberata dal Collegio Docenti, con corrispondenza tra competenze e voti espressi in decimi e quindicesimi.

INDICATORI	**Gravemente insufficiente** **1 - 4½** **1 – 7**	**Insufficiente** **5 - 5½** **8 – 9**	**Sufficiente** **6 - 6½** **10-11**	**Discreto/Buono** **7 – 8½** **12 – 13**	**Ottimo/Eccellente** **9 - 10** **14-15**
a. Pertinenza **1. comprende la traccia** **2. risponde alla tipologia richiesta**	Risposta non pertinente	Risposta parziale alla richiesta	Risposta generale alla richiesta	Risposta congruente alla richiesta	Comprensione ampiamente congruente
b. Correttezza concettuale **1. conosce e comprende gli argomenti** **2. formula concetti corretti** **3. applica lessico e categorie disciplinari**	Nulla/scorretta frammentaria Formulazione poco comprensibile Linguaggio scorretto	Parziale superficiale Incerto Improprio	Generale Corretti A volte impreciso	Corretta completa Corretta e completa Linguaggio preciso	Completa approfondita Completa approfondita Ricco e rigoroso
c. Organicità e completezza **1. analizza i concetti** **2. collega ed integra tra loro i concetti** **3. affronta tutti gli aspetti richiesti dalla traccia**	Inesistente /limitato	Approssimativa parziale	Essenziale corretta	Corretta completa	Approfondita Originale Interdisciplinare

d. Competenza linguistica 1. **ortografia** 2. **morfosintassi** 3. **punteggiatura** 4. **lessico** 5. **coerenza** 6. **coesione**	Errori ortografici gravi Sintassi scorretta Punteggiatura scorretta Lessico povero e improprio Rielaborazione logica non coerente/non coesa	Errori ortografici Sintassi a tratti scorretta Punteggiatura a tratti scorretta Lessico generico con improprietà Rielaborazione logica non del tutto coerente/coesa	Ortografia corretta Sintassi semplice ma corretta Punteggiatura corretta Presenza di qualche improprietà lessicale Rielaborazione logica nel complesso coerente/coesa	Ortografia corretta Sintassi corretta e lineare Punteggiatura corretta Proprietà del linguaggio Rielaborazione logica coerente/coesa con qualche apporto personale	Ortografia corretta Sintassi solida e articolata Punteggiatura corretta Lessico ricco ed efficace Rielaborazione logica coerente/coesa, articolata e criticamente impostata

Per le discipline che prevedono specifiche rubriche di valutazione, la griglia viene illustrata dal singolo Docente agli studenti e dichiarata in sede di verifica.

Soglia delle assenze ai fini della validità dell'anno scolastico:

- C.M. 20 del 4 marzo 2011, Finalità: "Le disposizioni contenute nel Regolamento per la valutazione degli alunni, che indicano la condizione la cui sussistenza è necessaria ai fini della validità dell'anno scolastico, pongono chiaramente l'accento sulla presenza degli studenti alle lezioni.
- La finalità delle stesse è, infatti, quella di incentivare gli studenti al massimo impegno di presenza a scuola, così da consentire agli insegnanti di disporre della maggior quantità possibile di elementi per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento. Le deroghe al limite minimo di frequenza alle lezioni vengono consentite purché non sia pregiudicata la possibilità di valutazione degli alunni".
- Il Collegio Docenti conferma le deroghe per casi eccezionali, certi e adeguatamente documentati, relativi a:
  - gravi motivi di salute
  - terapie e/o cure programmate
  - donazioni di sangue
  - partecipazioni ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI.
- D.P.R. n.122 del 22 giugno 2009, in particolare all'art.14, comma 7, che prevede, a decorrere dall'a.s. 2010/2011, la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale di lezione ai fini della validità dell'anno scolastico;
- D.M. n.5 del 16 gennaio 2009: "in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni Studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori sede";
- Regolamento concernente lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola secondaria: D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 e D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007;
- Regolamento del Liceo (deliberato annualmente dal Collegio Docenti).

Classi Liceo	Monte ore annuo	Frequenza minima richiesta in ore	Soglia consentita di assenze in ore
I Scientifico opzione Sc. Applicate	924	693	231
I Scienze umane	891	669	222
II Scientifico opzione Sc. Applicate	924	693	231
II Scienze umane	891	669	222
III Scientifico opzione Sc. Applicate	1023	768	255
III Scienze umane	1023	768	255
IV Scientifico	1023	768	255
IV Scientifico opzione Sc. Applicate	1023	768	255
IV Scienze umane	1023	768	255
V Scientifico	990	743	247
V Scientifico opzione Sc. Applicate	990	743	247
V Scienze umane	990	743	247

La valutazione del comportamento, espressa in decimi e attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello Studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

La valutazione del comportamento, come da delibera del Collegio Docenti, tiene conto anche dell'interesse dimostrato dallo studente nel seguire l'insegnamento della religione cattolica.

Rubrica di valutazione del comportamento deliberata dal Collegio Docenti e illustrata in occasione del Contratto Formativo:

	VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO		
	COMPORTAMENTO	**FREQUENZA**	**REGOLAMENTO**
	DESCRITTORI DI LIVELLO		
10	Lodevole: • propositivo • responsabile • collaborativo	Assidua e puntuale *(assenze ≤ 5%)*	Rispettato
9	Diligente: positivo e responsabile	Regolare e puntuale *(5% < assenze ≤ 10%)*	Complessivamente rispettato; capacità di correggersi
8	Generalmente positivo	Abbastanza costante e/o con saltuari ritardi *(10% < assenze ≤ 15%)*	Qualche violazione; sanzioni seguite da ravvedimento
7	Non sempre corretto: • disturbo frequente • episodio/i di mancanza di rispetto	Non costante e/o con ripetuti ritardi *(15% < assenze ≤ 20%)*	Violazioni ripetute; sanzioni; difficoltà di ravvedimento Violato in modo grave; sospensione sino a 3 giorni
6	Non sempre responsabile: • non collaborativo • disturbo reiterato • grave episodio di mancanza di rispetto	Saltuaria / Non regolare *(20% < assenze ≤ 25%)*	Violato ripetutamente; sanzioni; senza ravvedimento Violato in modo grave; sospensione da 4 a 15 giorni
5		Frequenza inferiore ai ¾ dell'orario di lezione annuale con conseguente esclusione dallo scrutinio finale *(assenze > 25%)*	Violato in modo grave; sospensione superiore a 15 giorni con conseguente non ammissione all'anno successivo o all'esame di Stato

L'attribuzione del voto NON comporta necessariamente la sussistenza di TUTTI gli elementi di comportamento riassunti dai descrittori elencati.

Il credito scolastico

Tabella A, D.M. n. 99 del 16 dicembre 2009

Media dei voti	**Credito scolastico (punti)**		
	I anno	**II anno**	**III anno**
M = 6	3 - 4	3 – 4	4 - 5
6 < M ≤ 7	4 - 5	4 – 5	5 - 6
7 < M ≤ 8	5 - 6	5 – 6	6 - 7
8 < M ≤ 9	6 - 7	6 - 7	7 - 8
9 < M ≤ 10	7 - 8	7 - 8	8 - 9

Il Consiglio di Classe, preso atto della delibera del Collegio Docenti, determina per gli studenti del triennio la fascia di oscillazione in base alla media dei voti e applica i seguenti criteri, deliberati dal Collegio Docenti, per l'attribuzione del credito scolastico:

- grado di preparazione complessivo raggiunto;
- valutazione sul comportamento;
- assiduità della frequenza scolastica;
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- interesse nel seguire l'insegnamento della religione cattolica;
- interesse e impegno nella partecipazione alle attività complementari e integrative della didattica curricolare e a quelle extracurricolari organizzate dalla scuola;
- particolare impegno dimostrato nel recupero di situazioni di svantaggio;
- eventuale credito formativo assegnato secondo i seguenti criteri:
- conseguimento di un diploma;
- superamento di un esame con relativa certificazione di valore legale;
- possesso di una attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso cui è stata realizzata l'esperienza;
- attività continuativa di volontariato, di solidarietà e di cooperazione presso enti, associazioni, parrocchie;
- esperienza scolastica all'Estero con relativa certificazione.

Nell'attribuzione del credito formativo si terranno in considerazione: la continuità dell'esperienza formativa svolta, la ricaduta positiva dell'esperienza sullo sviluppo della personalità dello studente e sull'effettivo rendimento scolastico, la coerenza dell'esperienza effettuata con gli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi.

Tipologie di valutazione

Liceo Scientifico

Materia	Tipologia di valutazione				
	Scritto	Grafico	Orale	Pratico	Unico
Religione Cattolica			x		x
Lingua e Letteratura Italiana	x		x		x
Lingua e Cultura Latina	x		x		x
Lingua e Cultura Straniera: Inglese	x		x		x
Storia e Geografia			x		x
Storia			x		x
Filosofia			x		x
Matematica	x		x		x
Fisica	x		x		x
Scienze Naturali	x		x		x
Disegno e Storia dell'Arte		x	x		x
Scienze Motorie e Sportive			x	x	x
Diritto ed Economia			x		x

Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate

Materia	Tipologia di valutazione				
	Scritto	Grafico	Orale	Pratico	Unico
Religione Cattolica			x		x
Lingua e Letteratura Italiana	x		x		x
Lingua e Cultura Straniera: Inglese	x		x		x
Storia e Geografia			x		x
Storia			x		x
Filosofia			x		x
Matematica	x		x		x
Informatica	x		x		x
Fisica	x		x		x
Scienze Naturali	x		x		x
Disegno e Storia dell'Arte		x	x		x
Scienze Motorie e Sportive			x	x	x
Diritto ed Economia			x		x
Lingua e Cultura Latina (facoltativa)	x		x		x

Liceo delle Scienze Umane

Materia	Tipologia di valutazione				
	Scritto	Grafico	Orale	Pratico	Unico
Religione Cattolica			x		x
Lingua e Letteratura Italiana	x		x		x
Lingua e Cultura Latina	x		x		x
Lingua e Cultura Straniera: Inglese	x		x		x
Storia e Geografia			x		x
Storia			x		x
Filosofia			x		x
Scienze Umane	x		x		x
Matematica	x		x		x
Fisica			x		x
Scienze Naturali			x		x
Storia dell'Arte			x		x
Scienze Motorie e Sportive			x	x	x
Diritto ed Economia			x		x

4.11 Recupero, potenziamento, eccellenze

Sostegno e recupero

Le attività di sostegno e di recupero sono svolte nel pieno rispetto della programmazione didattico-educativa di Istituto e dei Piani di lavoro dei singoli Docenti, al fine di favorire un efficace intervento per gli Studenti che presentano un profitto insufficiente in una o più discipline e, nel contempo, interventi di arricchimento, approfondimento e iniziative culturali di vario genere per gli altri Studenti.

In base all'O.M. n. 92/2007 e alla C.M. n. 12/2009, il Collegio Docenti individua le seguenti tipologie di intervento:

attività di sostegno: si attuano lungo tutto il periodo di svolgimento delle lezioni da settembre a maggio:

- Sportelli: ricevimento Studenti, successo formativo, consulenza psicologica, orientamento
- Attività del docente Coordinatore per tutte le classi e del docente Tutor per le classi prime e per i nuovi inserimenti
- Moduli di Metodo di studio per le classi prime e per i nuovi inserimenti
- Apprendimento cooperativo
- Sostegno in itinere.

attività di recupero dopo lo scrutinio del primo trimestre: si attuano per gli Studenti con un profitto insufficiente in una o più discipline e possono essere svolte in forma di:

- corsi di recupero disciplinari nel mese di gennaio, durante una settimana di sospensione delle lezioni ordinarie
- sportelli di recupero a completamento dei corsi di gennaio
- lavoro autonomo
- recupero in itinere

Ogni Docente consegna a Studente e Famiglia un piano di lavoro personalizzato per le attività di recupero. La valutazione terrà in considerazione le progressioni rispetto ai livelli di partenza, il percorso di apprendimento svolto e ancora da svolgere dal singolo studente, individuando per quali discipline è necessario un recupero aggiuntivo e su quali, invece, impostare il lavoro di sostegno nell'ambito dell'attività didattica curricolare.

attività di recupero a fine anno scolastico: si attuano per gli Studenti con un profitto insufficiente in una o più discipline e sospensione del giudizio per debiti formativi nello scrutinio di giugno; il Collegio Docenti delibera annualmente tempi e modalità, in base alle indicazioni normative e alla verifica delle iniziative dell'anno scolastico precedente.

Ai Consigli di Classe, in sede di scrutinio, spetta la determinazione del numero degli interventi di recupero e della loro consistenza oraria, tenendo conto dei seguenti fattori:

- la natura dei bisogni formativi di ciascuno studente
- la natura delle difficoltà rilevate nell'apprendimento delle varie discipline
- la possibilità dello studente di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi
- il numero degli studenti coinvolti.

Le famiglie saranno informate per iscritto del profitto e delle iniziative di recupero programmate dall'Istituto. Qualora i genitori, o coloro che ne esercitano la potestà, non intendano avvalersi di tali iniziative, devono dare comunicazione formale alla scuola. Sia che ci si avvalga o che non ci si avvalga delle iniziative di recupero, gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal Consiglio di Classe.

Le prove del recupero, volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate, si svolgeranno a settembre, prima dell'avvio delle lezioni del nuovo anno scolastico.
A conclusione degli interventi di recupero, i Docenti registreranno i risultati dell'accertamento; gli stessi saranno verbalizzati durante i Consigli di Classe e comunicati alle famiglie.

Potenziamento ed eccellenze

Dopo lo scrutinio del trimestre, durante la settimana in cui si svolgono le attività di recupero, la scuola organizza attività di potenziamento e di valorizzazione delle eccellenze per gli studenti: stage, percorsi di arricchimento e approfondimento, iniziative culturali in collaborazione con il territorio.

I progetti delle singole scuole sono illustrati al punto 9.3.3 del presente Piano.

I progetti di potenziamento trasversali a tutti gli ordini di scuola riguardano le aree delle discipline motorie e della lingua straniera (inglese).

Denominazione progetto	Potenziamento delle discipline motorie
Priorità cui si riferisce	Potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
Traguardo di risultato	Almeno il 50% degli studenti di ciascuna classe con valutazione superiore o uguale a 8.
Obiettivo di processo	Creazione di un curricolo di Educazione Fisica/Scienze Motorie trasversale ai quattro ordini di scuola.
Situazione su cui interviene	Le attività saranno rivolte a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, con particolare attenzione alle attitudini individuali e alle competenze già acquisite. Per ogni studente si cercherà di proporre attività che possano favorirne lo sviluppo motorio. la valorizzazione delle proprie abilità, l'inclusione nel contesto scolastico, la riduzione delle disuguaglianze sociali e culturali e la conoscenza e dei propri punti di forza e di debolezza.
Attività previste	1. Svolgimento di lezioni pratiche e teoriche, per gli studenti del quinto anno, in lingua inglese secondo la metodologia CLIL 2. Creazione del Gruppo Sportivo Scolastico 3. Partecipazione ai Campionati Studenteschi 4. Partecipazione in collaborazione con le scuole del territorio al progetto Homo Sapiens 5. Attività di ricerca in campo motorio-sportivo (Liceo Scientifico/Scienze applicate) 6. Attività di tirocinio legato all'attività motoria (Liceo Scienze Umane) 7. Organizzazione delle Gare di Istituto (campestre, atletica) e dei Campionati di Istituto 8. Collaborazione con le strutture del territorio per l'utilizzo degli impianti sportivi: progetto piscina classi prime (liceo) per un totale di 13 lezioni presso il centro sportivo Seven Infinity di Gorgonzola 9. Formazione di studenti e genitori sui temi legati all'alimentazione, al sano agonismo, alla prevenzione dell'abbandono sportivo 10. Percorsi didattici che consentano agli studenti di praticare attività sportiva agonistica di alto livello
Risorse finanziarie necessarie	Le attività saranno modulate in base alle risorse che l'Istituto vorrà mettere a disposizione.
Risorse umane (ore) / area	I Docenti di Scienze Motorie e Sportive
Altre risorse necessarie	Tutte le attrezzature a disposizione dell'Istituto inclusi i dispositivi digitali. Eventualmente si prevede l'utilizzo di impianti sportivi comunali e privati.
Indicatori utilizzati	Valutazioni finali della disciplina per classe.

	Risultati nelle competizioni sportive ottenuti individualmente e collettivamente dagli studenti e dall'Istituto in confronto ad altre realtà del territorio.
Valori / situazione attesi	*1.* La più ampia partecipazione possibile da parte degli studenti *2.* La creazione delle squadre di Istituto *3.* Collaborazione duratura con le realtà sportive del territorio *4.* Prevenzione del drop-out sportivo

Denominazione progetto	Curricolo Lingua Inglese
Scuola dell'infanzia	OBIETTIVI SPECIFICI DEL LABORATORIO DI LINGUA INGLESE "I LOVE ENGLISH" Interiorizzare forme semplici di saluto; Imparare a contare in inglese; Ascoltare, ripetere e apprendere i vocaboli relativi agli argomenti trattati; Memorizzare brevi canzoni; Eseguire indicazioni semplici esplicitate in inglese.
Scuola Primaria	Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria per la lingua inglese (I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa) L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.
Scuola Secondaria di Primo Grado	Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado per la lingua inglese (I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa) L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.

	Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.
Scuola Secondaria di Secondo Grado	Al termine del quinto anno, lo studente acquisisce competenze linguistico-comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue. Lo studente produce testi orali e scritti (per riferire, descrivere, argomentare) e riflette sulle caratteristiche formali dei testi prodotti al fine di pervenire ad un accettabile livello di padronanza linguistica. E' in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, anche con un parlante nativo. Sa esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni. Approfondisce inoltre aspetti della cultura relativi alla lingua di studio e alla caratterizzazione liceale con particolare riferimento alle problematiche e ai linguaggi propri dell'epoca moderna e contemporanea. Analizza e confronta testi letterari provenienti da lingue e culture diverse (italiane e straniere); comprende e interpreta prodotti culturali di diverse tipologie e generi. Utilizza le nuove tecnologie per fare ricerche. Il quinto anno del percorso è caratterizzato dal consolidamento del metodo di studio della lingua straniera, finalizzato all'apprendimento di contenuti non linguistici, coerentemente con l'asse culturale caratterizzante ciascun liceo e in funzione dello sviluppo di interessi personali o professionali.
Attività complementari relative alla lingua straniera	Lettorato di lingua inglese CLIL (Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado) Preparazione alle certificazioni Cambridge: Starters (scuola Primaria), KET (scuola Secondaria di Primo Grado), PET (scuola Secondaria di Secondo Grado) Corso facoltativo in preparazione all'esame FCE presso la scuola Secondaria di Secondo Grado Potenziamento della lingua inglese presso la Scuola Secondaria di Primo Grado: 5 ore alla settimana Corso facoltativo di seconda lingua straniera (spagnolo) presso la Scuola Secondaria di Primo Grado Ministay in paesi anglofoni (scuola Secondaria di Primo Grado) IMI English Camp (mese di giugno) Doppio Diploma Vacanza studio all'estero (scuola Secondaria di Secondo Grado)

4.12 Continuità e orientamento

La presenza di quattro ordini di scuola nell'Istituto consente la realizzazione di progetti ispirati al principio pedagogico della continuità (secondo cui la crescita integrale del ragazzo avviene in modo continuo, nel rispetto della differenza di bisogni e risorse), che prevede azioni di accompagnamento degli alunni durante il percorso formativo e negli anni di passaggio da un ordine scolastico all'altro.
Le attività di continuità prevedono la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola, sia per attività di programmazione, volte allo sviluppo dei prerequisiti necessari per affrontare l'anno scolastico successivo, sia per azioni di monitoraggio e verifica del successo scolastico degli alunni nel segmento successivo. I Collegi docenti hanno inoltre individuato percorsi curricolari verticali nell'ambito dell'educazione fisica e motoria, della formazione digitale e informatica, nell'ambito scientifico e matematico.
La continuità educativa si sviluppa parallelamente alle attività di Orientamento, che sviluppano negli alunni la conoscenza di sé, dell'ambiente in cui vivono, del contesto socio-economico-culturale di appartenenza e delle opportunità formative, per favorire una partecipazione sempre più attiva e responsabile alla vita familiare, sociale, culturale e per divenire protagonisti consapevoli nei momenti decisionali del proprio progetto di vita.

Le finalità delle attività di continuità e orientamento sono:

- promuovere il successo formativo, il benessere e il passaggio tra una scuola e l'altra
- sostenere il dialogo e la collaborazione tra alunni, famiglie e docenti per la risoluzione delle situazioni di insuccesso e la prevenzione dell'abbandono scolastico
- accompagnare la riflessione sulle proprie capacità, motivazioni e risorse
- stimolare gli studenti ad auto-orientarsi in vista di una scelta formativa e professionale accompagnando il processo di maturazione personale di competenze e atteggiamenti
- conoscere realtà scolastiche, professionali e produttive del territorio.

Continuità e Orientamento sono regolate da procedure del Sistema di Gestione per la Qualità e coinvolgono tutti gli ordini di scuola. Esse prevedono attività di:

- Orientamento in entrata: iniziative di raccordo (consulenza e informazione orientativa, passaggio di documenti e informazioni con le Scuole di provenienza degli alunni, criteri di formazione delle classi) e di accoglienza (colloqui con le famiglie, attività di accoglienza e microstage, attività mirate al recupero degli apprendimenti e al supporto dello studente nell'acquisizione del metodo di studio, accompagnamento dell'alunno nella socializzazione e conoscenza della nuova realtà scolastica e presentazione del Contratto formativo nelle riunioni aperte ai genitori.
- Orientamento in itinere: percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini non solo per le classi dell'ultimo anno; attività di tutoraggio per la prevenzione dell'insuccesso scolastico, con interventi su possibili fattori di rischio (demotivazione, disagio evolutivo, difficoltà di apprendimento); percorsi di monitoraggio dei risultati scolastici e dello sviluppo nelle abilità sociali/cognitive; attività di coordinamento dell'attività docente; colloqui con le famiglie e valutazione periodiche; percorsi di sostegno, recupero, consolidamento e potenziamento rivolti a gruppi mirati di studenti, acquisizione del metodo di studio; attività di riorientamento.
- Orientamento in uscita: percorsi di educazione alla scelta nelle fasi di passaggio, con azioni di accompagnamento degli alunni finalizzate alla conoscenza dell'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività nelle scuole/università; attività di preparazione, accompagnamento e rielaborazione di esperienze di alternanza scuola/lavoro, stage, visite aziendali e giornate di osservazione, moduli di informazione e formazione al mercato del lavoro e alle professioni.

La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento alla scuola secondaria di primo e secondo grado, secondo anche quanto suggerito dal Piano regionale per l'Orientamento 2013 e dalle *Linee guida nazionali* per l'orientamento permanente del Ministero dell'Istruzione (19 febbraio 2014).

ORIENTAMENTO D'ISTITUTO
Potenziamento Continuità e Orientamento 2016-2019: MicroStage

Denominazione progetto	**Micro- Stage**
Priorità cui si riferisce	Favorire la continuità e il raccordo tra i vari ordini di scuola dell'Istituto. Favorire la conoscenza tra alunno/alunno, alunno/docente e alunno/ambiente scolastico. Sperimentare le diverse metodologie formative di ogni ordine di scuola. Sperimentare attività atte alla conoscenza degli indirizzi specifici dei Licei dell'Istituto.
Traguardo di risultato	Permettere un adeguato passaggio di crescita personale dell'alunno. Favorire una scelta consapevole del percorso di studi in base alle proprie capacità e competenze. Ampliare il bacino d'utenza. Promuovere l'offerta formativa dei licei sul territorio. Consentire agli alunni di conoscere direttamente la scuola che frequenteranno. LICEO: 20 iscritti o partecipanti ai corsi e ai laboratori programmati; comunicazione articolata al cliente: produzione materiale informativo in un progetto organico da ottobre, iscrizioni online.
Obiettivo di processo	INFANZIA: aumentare il numero di iscrizioni. PRIMARIA: confermare e aumentare il trend di iscrizioni degli alunni interni ed esterni della scuola dell'infanzia. SECONDARIA DI PRIMO GRADO: confermare il trend di iscrizioni degli alunni interni della Scuola Primaria. LICEO: aumentare il numero di iscrizioni.
Situazione su cui interviene	Esperienze educative comuni tra bambini di due anni frequentanti il nido e non e bambini della scuola dell'infanzia, alunni della scuola dell'infanzia e della primaria, tra alunni della primaria e della secondaria di primo grado e tra studenti della secondaria di primo grado e secondo grado. Pianificazione delle attività di iscrizione e partecipazione alle attività del liceo. INFANZIA: varie attività correlate in un unico progetto. PRIMARIA: attività correlate in unico progetto. SECONDARIA DI PRIMO GRADO: attività non articolate in un progetto unitario. LICEO: iscrizioni tramite posta elettronica, laboratori e corsi non articolati in un progetto coerente.
Attività previste	Incontri tra insegnanti dei vari ordini di scuola per definire attività di laboratorio, lezioni e corsi. Attività educative:

	INFANZIA: 5 incontri con le insegnanti e i bambini della scuola dell'infanzia, dove vengono proposte ai bambini di due anni attività di manipolazione, travasi, pittura. Il progetto termina con un ultimo incontro dove i genitori e i bambini avranno l'occasione di passare una mattinata nella sezione nella quale sono stati inseriti. PRIMARIA: 3 incontri tenuti dalle insegnanti della scuola primaria con i bambini della scuola dell'infanzia. SECONDARIA DI PRIMO GRADO: 4 ore di lezione frontale tenute dai docenti della scuola secondaria di primo grado nella classe quinta della scuola primaria; 1 mattina a lezione con gli studenti della secondaria di primo grado LICEO: Laboratori di biologia e di fisica Corsi di latino e ECDL 3 mattine a lezione con gli studenti del liceo
Risorse finanziarie necessarie	Costo orario docenti referenti Costo materiale informativo
Risorse umane (ore) / area	Docenti referenti Docenti di classe e di sezione Studenti del Liceo con funzione tutor
Altre risorse necessarie	Le dotazioni didattiche e di laboratorio di informatica e di fisica, già esistenti a scuola. Iscrizione online ai corsi e ai laboratori. Preiscrizioni online
Indicatori utilizzati	Report degli alunni al termine di ogni attività. INFANZIA: 26 bambini partecipanti PRIMARIA: 28 alunni partecipanti SECONDARIA DI PRIMO GRADO: 24 alunni partecipanti 4 docenti coinvolti per le lezioni 3 classi della secondaria di primo grado 7 ore per alunno della scuola primaria LICEO: 19 iscritti al corso di latino 2 iscritti all'ECDL 30 partecipanti ai micro-stage per il liceo delle Scienze Umane 30 partecipanti ai micro-stage per il liceo delle Scienze Applicate/Scientifico Questionario di customer satisfaction.
Stati di avanzamento	Accogliere la totalità delle richieste di iscrizioni
Valori / situazione attesi	Consentire il raccordo tra gli ordini scolastici dell'Istituto.

Potenziamento Continuità e Orientamento 2016-2019: orientamento Scuola secondaria II grado

Denominazione progetto	Orientamento
Priorità cui si riferisce	Stimolare il processo di maturazione personale di capacità e competenze Conoscere realtà professionali e produttive del territorio e i percorsi universitari. Promuovere il successo formativo Migliorare gli esiti a distanza degli studenti diplomati della scuola
Traguardo di risultato	Dimezzare il numero degli abbandoni al primo anno di università Favorire una scelta consapevole del percorso di studi in base alle proprie capacità e competenze Aumentare di almeno 20 punti la media dei crediti conseguiti nei primi due anni di corso.
Obiettivo di processo	Fornire migliori strumenti di informazione ed esperienze formative agli studenti del quarto e quinto anno. Consolidare in modo mirato la loro preparazione in settori specifici.
Situazione su cui interviene	Attualmente, il 30% degli studenti diplomati che si iscrivono a corsi universitari abbandona gli studi senza sostenere esami. La media dei crediti CFU conseguiti nei primi due anni da coloro che sostengono esami è di 40 rispetto ai 120 teorici ed ai 70 effettivi medi.
Attività previste	Percorsi di orientamento per la conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni. Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento. Utilizzo di strumenti per l'orientamento Presentazione agli studenti dei diversi percorsi universitari Monitoraggio dei risultati accademici degli studenti Incontri individuali degli studenti con il docente referente per l'orientamento e con i docenti delle discipline per ricevere supporto nella scelta del percorso post diploma Raccordo tra i percorsi di scelta e le attività di Alternanza Scuola- Lavoro
Risorse finanziarie necessarie	Costo orario docenti referenti Costo degli interventi degli Orientatori
Risorse umane (ore) / area	Docente referente per l'Orientamento
Altre risorse necessarie	Le dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Indicatori utilizzati	Crediti conseguiti nel corso dei primi due anni da parte degli studenti diplomati che si iscrivono all'università.
Stati di avanzamento	Al termine del primo anno, non più del 25% di studenti senza crediti.
Valori / situazione attesi	Al termine del secondo anno accademico (febbraio 2018), non più del 15% senza crediti e media dei crediti conseguiti – solo da parte di coloro che hanno sostenuto esami – non inferiore a 60 CFU.

4.13 Alternanza scuola lavoro

L'alternanza scuola-lavoro rappresenta una modalità di realizzazione della formazione del secondo ciclo di studi, attraverso l'avvicendarsi di periodi di studio e di lavoro, percorsi disciplinari affrontati a scuola ed esperienze in aziende operanti in settori collegati ai percorsi di studio.
Obiettivo dell'alternanza è far acquisire agli studenti, che hanno compiuto il 16° anno d'età, anche mediante esperienze nel mondo del lavoro, alcune competenze professionali e altre, trasversali ("soft skills"), non strettamente legate a una professione o disciplina specifica, utilizzabili in diversi contesti e per differenti finalità; per questa caratteristica l'alternanza scuola lavoro assume anche una valenza chiaramente orientativa, che supporta i percorsi di scelta dello studente.
Il Liceo dell'Istituto Maria Immacolata partecipa dal 2003 alla sperimentazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro promossi dall'Ufficio Scolastico Regionale in collaborazione con alcuni enti, tra cui Assolombarda, e in rete con altre istituzioni lombarde e del territorio.
I periodi di formazione in azienda si configurano come completamento del percorso formativo, non hanno finalità produttiva ma perseguono obiettivi formativi e didattici all'interno di percorsi tematici - attinenti le discipline di indirizzo - che coinvolgono l'intero gruppo classe.
Dall'anno scolastico 2015/2016, il progetto alternanza scuola lavoro tiene conto delle indicazioni della Legge 107/2015 e della Guida operativa emanata dal MIUR in data 7 ottobre 2015; esso avrà un'articolazione triennale, introdotta in maniera graduale dalla terza alla quinta, al fine di realizzare un percorso di 200 ore entro l'anno scolastico 2017/2018.

Nel Liceo delle Scienze Umane i percorsi di alternanza scuola lavoro prevedono l'analisi pedagogica delle istituzioni educative e scolastiche, delle realtà socio assistenziali del territorio parallelamente allo studio del ciclo di vita da un punto di vista psicologico e delle istituzioni educative da un punto di vista sociologico. Le discipline coinvolte sono Scienze Umane (Psicologia, Sociologia, Pedagogia, Antropologia) e Diritto. Lo studente matura le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi arrivando a comprendere le realtà educative e gli interventi socio assistenziali che lo Stato e gli Enti locali garantiscono per la tutela e la promozione della qualità di vita dei cittadini. L'attività in azienda presso enti educativi e cooperative sociali, pur non avendo finalità professionalizzanti, consentirà di acquisire ed utilizzare strumenti di osservazione delle dinamiche relazionali e comunicative adatte ai contesti educativi e assistenziali, di ampliare i propri orizzonti culturali nella difesa della identità personale e nella comprensione dei valori dell'integrazione. Al fine di sviluppare competenze in specifici campi della formazione, i percorsi di alternanza scuola lavoro, prevedono un minimo di 200 ore articolate in attività in azienda (60 in terza, 70 in quarta), attività didattica, incontri con esperti e specialisti, attività di orientamento (in quarta e in quinta), corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nel Liceo delle Scienze applicate gli studenti svolgono, in orario curricolare ed extracurricolare, sia attività di ricerca sperimentale di carattere microbiologico, nel campo biomedico-sanitario-sportivo e delle scienze dell'informazione, sia periodi di permanenza presso laboratori di analisi, farmacie, enti locali, centri sportivi, aziende che operano nel settore informatico, laboratori di ricerca universitaria, uscite in laboratori didattici interattivi, stage presso aziende che operano nei suddetti ambiti. Le discipline coinvolte sono: Scienze Naturali, Scienze Motorie e sportive, Diritto ed Economia, Italiano, Fisica, Matematica e Informatica (cfr. Progetto IMI Biomed).

Nel Liceo Scientifico il progetto sviluppa tematiche relative all'ambito della ricerca scientifica sperimentale e nel campo sanitario-sportivo, della ricerca storica e della comunicazione giornalistica, in collaborazione con aziende e strutture. Gli studenti svolgono, in orario curricolare ed extracurricolare, sia attività di ricerca sperimentale di carattere biochimico e sportivo, sia periodi di permanenza presso laboratori di ricerca universitaria e uscite in laboratori didattici interattivi. Gli studenti svolgono un periodo di permanenza presso

laboratori di analisi, enti locali, centri sportivi, redazione giornalistica, centri di tutela archivistica e storica, uscite in laboratori didattici interattivi. Le discipline coinvolte sono: Scienze Naturali, Scienze Motorie e sportive, Diritto ed Economia, Italiano, Storia, Fisica, Matematica.
Al fine di sviluppare competenze in specifici campi della formazione, i percorsi di alternanza scuola lavoro, prevedono un minimo di 200 ore articolate in attività didattica, attività in azienda, incontri con esperti e specialisti, attività di orientamento (in quarta e in quinta), corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Da anni i percorsi di alternanza scuola lavoro sono progettati in modo condiviso da un Comitato di esperti, composto dai docenti della scuola e da professionisti delle aziende, che lavorano insieme sia per l'individuazione delle competenze richieste e da sviluppare, sia per la scelta delle attività da svolgere. La selezione delle aziende avviene sulla base delle competenze da sviluppare e degli argomenti oggetto delle discipline del curricolo, e in base alla disponibilità a collaborare con la scuola nel lavoro di progettazione condivisa.

Il compito di tutor scolastico è assegnato ai docenti della classe, che seguiranno il percorso sia con gli studenti che con i tutor aziendali. L'intero percorso si svolgerà durante l'anno scolastico, se possibile; in parte durante i mesi estivi nel caso in cui le classi siano numerose o sia carente il numero delle strutture ospitanti. Le eventuali agevolazioni riconosciute agli studenti sono i buoni pasto, nel caso in cui l'azienda ospitante decida di offrirli agli studenti.

In sede di progettazione del percorso, viene predisposta dalla scuola una griglia di valutazione delle competenze, costruita a partire dalle competenze in uscita previste dai documenti di riordino dei licei e personalizzata in base alle opportunità offerte dalla azienda. La griglia di valutazione proposta dalla scuola viene compilata dal tutor aziendale al termine del periodo di permanenza in azienda e considerata come elemento di valutazione del comportamento e delle discipline coinvolte nel percorso.

4.14 I rapporti scuola famiglia

Il servizio formativo che l'Istituto Scolastico Maria Immacolata eroga è il risultato di una tradizione educativa consolidata nel tempo e oggetto di continue revisioni.

L'Istituto è particolarmente attento alle esigenze delle famiglie e degli studenti che sono i diretti destinatari del servizio a partire dalle quali individua i requisiti del proprio servizio: attenzione alla persona, possibilità di assolvere l'obbligo scolastico e formativo, formazione orientativa, continuità educativa, sperimentazione, promozione della comunicazione interna ed esterna, collaborazione scuola-famiglia e con enti e istituzioni del territorio, professionalità degli operatori, qualità dell'offerta formativa. I requisiti sono soddisfatti in modo coerente, affidabile e responsabile, mediante la certificazione di competenze ove prevista.

Nel definire e regolare i rapporti con le famiglie, l'IMI è convinto che la comunicazione, interna ed esterna, rivesta un ruolo essenziale e sia uno dei veicoli principali per diffondere l'immagine dell'Istituto. Le informazioni raccolte attraverso vari mezzi sono oggetto di discussione, di verifica e di un eventuale riesame dell'offerta formativa.

L'IMI ritiene che una costante comunicazione con le famiglie permetta di venire tempestivamente a conoscenza delle esigenze e dei problemi e quindi di poterli soddisfare e risolvere.

Alcuni veicoli di tale comunicazione sono:

- il sito web www.imigorgonzola.it e social network
- la posta elettronica
- la diffusione di materiale pubblicitario che descrive i servizi offerti (pieghevoli, manifesti, locandine, volantini)
- gli articoli informativi su giornali locali e messaggi radiofonici
- gli incontri di presentazione dell'Istituto
- gli incontri pianificati presso altre scuole
- la partecipazione a iniziative di orientamento
- l'apertura dell'Istituto in occasione di fiere e per mostre
- le indagini di valutazione della soddisfazione del cliente

Nell'ottica della trasparenza e della soddisfazione degli utenti, le informazioni che caratterizzano il servizio formativo, sia tecniche sia economiche, quali gli obiettivi, i requisiti, i servizi complementari e opzionali, i tempi, i contributi di gestione e le altre condizioni contrattuali, sono rese in modo chiaro e completo attraverso la modulistica di iscrizione, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, i Regolamenti di ogni scuola, i Patti educativi di corresponsabilità, i contratti formativi e altra documentazione didattico-educativa e amministrativa.

L'IMI è altresì convinto che la collaborazione sia una risorsa fondamentale per la progettazione e la realizzazione di percorsi formativi efficaci in un'ottica di dialogo e collaborazione tali da caratterizzare realmente una comunità educante (Nota MIUR 22.11.2012).

A tal fine la Scuola si impegna a organizzare:

- colloqui con i genitori dei nuovi iscritti;
- contratto formativo: è un momento caratterizzante della vita della scuola e pone al centro del rapporto formativo la presentazione della programmazione didattico-educativa annuale proposta dal Consiglio di Classe. Esso esplicita gli impegni che la scuola si assume nei confronti degli Studenti e delle Famiglie, ai quali richiede fattiva collaborazione;
- Consigli di Classe aperti a tutti i genitori;
- convocazione dei Rappresentanti dei genitori;
- convocazione intermedia nel pentamestre sull'andamento didattico-disciplinare degli Studenti;
- comunicazione relativa allo svolgimento di attività di recupero;
- colloqui individuali con i genitori;
- comunicazione on-line dei risultati delle verifiche e delle assenze.

L'IMI sollecita la partecipazione attiva di genitori e studenti alla vita scolastica al fine di creare un'alleanza con i soggetti del territorio che si presentano come cooperatori rispetto al compito educativo fondamentale della scuola.

A questo proposito i rappresentanti di classe sanno che è loro diritto:

- farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della propria classe presso il Consiglio di cui fa parte e presso i propri rappresentanti al Consiglio di Istituto;
- informare i genitori, mediante diffusione di relazioni, note, avvisi o altre modalità, previa richiesta di autorizzazione al Dirigente Scolastico, circa gli sviluppi d'iniziative avviate o proposte dalla Direzione, dal Consiglio di Classe, dal Consiglio di Istituto;
- convocare l'assemblea della classe che rappresenta qualora i genitori la richiedano o lo si ritenga opportuno. La convocazione dell'assemblea, se questa avviene nei locali della scuola, deve avvenire previa richiesta indirizzata al Dirigente, in cui sia specificato l'ordine del giorno;

- avere a disposizione il locale necessario alle riunioni di classe, purché in orari compatibili con l'organizzazione scolastica;
- accedere ai documenti inerenti la vita collegiale della scuola;
- essere convocato alle riunioni del Consiglio in cui è stato eletto in orario compatibile con gli impegni di lavoro.

I rappresentanti di classe sanno che è loro dovere:

- costituirsi tramite tra genitori e l'istituzione scolastica;
- tenersi aggiornati riguardo la vita della scuola;
- presenziare alle riunioni del Consiglio di Classe;
- informare i genitori che rappresenta sulle iniziative e sulla vita della scuola;
- farsi portavoce delle istanze presentate dai genitori;
- promuovere iniziative volte a coinvolgere nella vita scolastica le famiglie che rappresenta;
- conoscere il Regolamento di Istituto;
- conoscere i compiti e le funzioni dei vari Organi Collegiali dell'Istituto e della scuola di appartenenza.

In conformità con quanto previsto dal D.Lgs. n. 297/1994 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione), dallo "Statuto degli Studenti e delle Studentesse", dal D.P.R. n.235/2007 e in linea di continuità con la propria mission, l'Istituto formula il "Patto Educativo di Corresponsabilità", finalizzato a definire in maniera condivisa diritti e doveri. Il Patto, sottoscritto dai genitori, dagli studenti, dai docenti e dal Dirigente scolastico, rafforza il rapporto scuola/famiglia in quanto nasce da una comune assunzione di responsabilità e impegna tutte le componenti a condividerne i contenuti e a rispettarne gli impegni. Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli Studenti nella crescita personale e al raggiungimento del successo scolastico.

CALENDARIO DEI PRINCIPALI INCONTRI TRA SCUOLA E FAMIGLIA				
INCONTRO	**CHI**	**QUANDO**	**COME**	**FINALITÀ**
COLLOQUIO CON GENITORI DEI NUOVI ISCRITTI	DIRIGENTE SCOLASTICO, GENITORI, STUDENTI *TUTOR* CLASSI PRIME	PRIMA DELL'ISCRIZIONE PRIMO MESE DI SCUOLA	COLLOQUI INDIVIDUALI CON FAMIGLIA E STUDENTE	CONOSCENZA, PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA E DELL'OFFERTA FORMATIVA
CONTRATTO FORMATIVO	CONSIGLIO DI CLASSE, STUDENTI, GENITORI	OTTOBRE	CONSIGLIO DI CLASSE APERTO	STIPULA DEL CONTRATTO FORMATIVO, FIRMA DEL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ E PRESENTAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA
CONSIGLI DI CLASSE APERTI	CONSIGLIO DI CLASSE, STUDENTI, GENITORI	NOVEMBRE DICEMBRE	CONSIGLIO DI CLASSE APERTO	VERIFICA DEL CONTRATTO FORMATIVO

CONSEGNA PAGELLE (TRIMESTRE)	COORDINATORE DI CLASSE, DOCENTI, GENITORI E STUDENTI TUTOR CLASSI PRIME	GENNAIO	COLLOQUIO INDIVIDUALE CON FAMIGLIA E STUDENTE	CONSEGNA PAGELLA E VALUTAZIONE INTERMEDIA DEL PERCORSO DIDATTICO-EDUCATIVO; COMUNICAZIONE DEL RECUPERO
VALUTAZIONI INTERMEDIE (PENTAM.)	COORDINATORE DI CLASSE, DOCENTI, GENITORI E STUDENTI CONVOCATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE TUTOR CLASSI PRIME	MARZO APRILE	COLLOQUIO INDIVIDUALE CON FAMIGLIA E STUDENTE	VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DIDATTICO-DISCIPLINARE
CONSIGLI DI CLASSE APERTI	CONSIGLIO DI CLASSE, STUDENTI, GENITORI	MAGGIO	CONSIGLIO DI CLASSE APERTO	VERIFICA DEL CONTRATTO FORMATIVO
COLLEGIO DOCENTI	DOCENTI, GENITORI E STUDENTI	MAGGIO	RIUNIONE PLENARIA	ADOZIONE DEI LIBRI DI TESTO
CONSEGNA PAGELLE (PENTAM.)	COORDINATORE DI CLASSE, DOCENTI, GENITORI E STUDENTI TUTOR CLASSI PRIME	GIUGNO	COLLOQUIO INDIVIDUALE CON FAMIGLIA E STUDENTE	CONSEGNA PAGELLA, VALUTAZIONE FINALE DEL PERCORSO DIDATTICO-EDUCATIVO, COMUNICAZIONE EVENTUALE SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO
COLLOQUI SETTIMANALI CON I DOCENTI	DOCENTI E GENITORI	SU APPUNTAMENTO SECONDO L'ORARIO DI RICEVIMENTO DOCENTI	COLLOQUIO INDIVIDUALE	CONOSCENZA ANDAMENTO DIDATTICO-EDUCATIVO DELLO STUDENTE; COMUNICAZIONI

Chiarimenti, segnalazioni e suggerimenti

È interesse della Direzione Generale e delle singole Direzioni scolastiche promuovere una comunicazione efficace tra scuole, studenti e famiglie.

L'espressione di insoddisfazione può manifestarsi in diversi aspetti:

- richieste di chiarimento relative a situazioni didattiche o educative riguardanti docenti e decisioni collegiali (mancata comprensione del lavoro scolastico, difficoltà nei rapporti con i docenti, con i compagni, disaccordo sulle valutazioni dell'apprendimento e del comportamento, provvedimenti disciplinari…). La competenza è del Dirigente scolastico della scuola di appartenenza; è consigliato,

prima di procedere a inoltrare un reclamo scritto, rivolgersi direttamente agli interessati, docenti, coordinatori, tutor e Dirigente scolastico, utilizzando i momenti dedicati agli incontri con le famiglie;

- segnalazione di un disservizio che coinvolge:

  1) il personale non docente (ritardi nella consegna di documenti richiesti, irregolarità nei servizi di segreteria e amministrativi, disguidi nella distribuzione dei pasti, …);

  2) il personale docente (disinformazione sulle uscite scolastiche, ritardi nella consegna delle verifiche, carico di lavori a casa, e ogni elemento non conforme al Contratto formativo…).

Nel caso 1) competente è il Dirigente Generale, nel caso 2) competente è il Dirigente scolastico della scuola di appartenenza.

Il reclamo è uno strumento legittimo di espressione di insoddisfazione nei confronti dell'organizzazione scolastica che trova la sua più utile applicazione in un contesto di rispetto reciproco e nella piena consapevolezza del ruolo determinante che svolgono sia la scuola sia la famiglia. Il reclamo può riguardare sia il risultato ottenuto e inatteso da parte del fruitore del servizio, sia il processo che è stato seguito per ottenere il servizio.

Il Collegio Docenti delle singole scuole valuta la qualità del servizio erogato, al fine di individuare gli aspetti positivi da mantenere e consolidare e gli elementi di criticità in relazione ai quali realizzare azioni di miglioramento dell'offerta formativa.

5. La progettazione organizzativa e la governance d'Istituto

I Docenti e i collaboratori, unitamente alla Comunità religiosa, costituiscono una Comunità educante e condividono nell'unica missione, gli obiettivi formativi secondo le rispettive identità professionali. Tutti si impegnano in modo corresponsabile nella realizzazione della proposta formativa dell'Istituto, il quale attua la propria identità nella formazione integrale della persona dello Studente, secondo un'antropologia cristiana che ispira l'educazione e l'istruzione.

5.1 Gli organi collegiali d'istituto

LA DIREZIONE GENERALE	Promuove tutte le iniziative e attiva le strutture necessarie affinché si crei l'ambiente adatto ad un'attività formativa ispirata alle linee educative dell'istituto. Delega alle Direzioni Scolastiche la programmazione delle attività e la distribuzione delle risorse, seguendone l'andamento e collaborando. Inoltre seleziona le risorse umane in accordo con le Direzioni Scolastiche e vigila sull'adeguatezza del sistema retributivo. Convoca periodicamente il Consiglio dei Direttivi per concordare la politica della Qualità per l'intero Istituto.
IL CONSIGLIO DI COORDINAMENTO	È l'Organo istituito dal Consiglio dei Direttivi. È composto dal Dirigente scolastico, dai rispettivi Vice Dirigenti, dal Responsabile e dai componenti della Commissione Qualità. - Promuove la comunicazione tra le scuole per lo scambio di informazioni e il buon funzionamento dell'organizzazione - Definisce le modalità comuni per l'attuazione della Politica della Qualità - Intraprende iniziative di collaborazione e di continuità educativa, didattica e orientativa - Condivide e realizza progetti di Istituto - Individua e diffonde buone pratiche.
IL COLLEGIO DOCENTI	Organo fondamentale della Comunità scolastica, si riunisce periodicamente con i seguenti compiti: - programma gli interventi educativi, - definisce gli obiettivi formativi, tenendo conto dei bisogni di Studenti e Famiglie e delle indicazioni che pervengono dalle istituzioni presenti sul territorio - definisce e verifica gli indirizzi generali di organizzazione didattica, - individua e approva i curricoli formativi, - programma le attività curriculari ed extracurriculari, integrative e aggiuntive, - definisce i criteri di utilizzazione del personale docente. - delibera l'adozione e la conferma dei libri di testo.

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO	Si configura come momento di convergenza dei vari gradi di istruzione presenti nell'Istituto stesso. È composto dai rappresentanti eletti del Personale insegnante, del Personale non docente (qualora sia necessario), dei Genitori e degli Studenti. I Dirigenti Scolastici e i Responsabili dei rispettivi ordini di scuole sono membri di diritto come pure la Superiora della Comunità religiosa. Compiti e funzioni del Consiglio di Istituto: - delibera eventuali contributi per il diritto allo studio e per l'acquisto, il rinnovo e la conservazione delle attrezzature e dei sussidi didattici nell'interesse di tutta la Scuola; - formula i criteri generali per la programmazione dell'attività scolastica e promuove eventuali corsi di sostegno didattico demandandone l'organizzazione al Collegio Docenti; - approva ed eventualmente modifica il Progetto Educativo della Scuola; adotta il Piano dell'offerta formativa, deliberato dal Collegio Docenti, verificandone la compatibilità in base alle risorse professionali e finanziarie disponibili; - approva il Regolamento dell'Istituto; - delibera il Patto Educativo di Corresponsabilità; - designa i Docenti componenti l'Organo Interno di Garanzia; - adegua il Calendario scolastico alle specifiche esigenze dell'Istituto; - approva gli incrementi del tetto di spesa relativo all'adozione dei libri di testo; - promuove i contatti con gli Enti e con le altre Scuole; - promuove iniziative di carattere sociale, culturale e formativo, affidandone l'attuazione agli Organi competenti.
IL CONSIGLIO DI CLASSE	Coordina l'attività della programmazione didattico-educativa e ne verifica l'attuazione Cura i rapporti con gli Studenti in merito alla partecipazione al dialogo educativo, individuando eventuali problematiche inerenti la sfera personale, familiare, sociale dello Studente ed ipotizzando possibili strategie di intervento. Può riunirsi in forma chiusa (con la sola partecipazione dei Docenti) o aperta (con la presenza dei rappresentanti di Studenti e Genitori).

ORGANO INTERNO DI GARANZIA	L'Organo di Garanzia è composto da quattro membri: il Dirigente Scolastico che lo presiede, un Docente, un Genitore e uno Studente (per il Liceo) designati dal Consiglio di Istituto. Contro i provvedimenti adottati nei loro confronti, gli Studenti o gli esercenti la potestà parentale hanno facoltà di presentare ricorso ad un apposito Organo di Garanzia interno alla Scuola, entro 15 giorni dalla comunicazione del provvedimento.

5.2 Il dirigente scolastico

Assicura la qualità del servizio offerto, avvalendosi della corresponsabilità e collaborazione dei docenti attraverso gli organi collegiali e la costituzione di commissioni.

Promuove e coordina il lavoro dell'Istituto, cura che siano eseguite con tempestività ed efficienza le deliberazioni collegiali, cura le relazioni con e tra Docenti, studenti, famiglie, media le interazioni tra l'istituto e il territorio

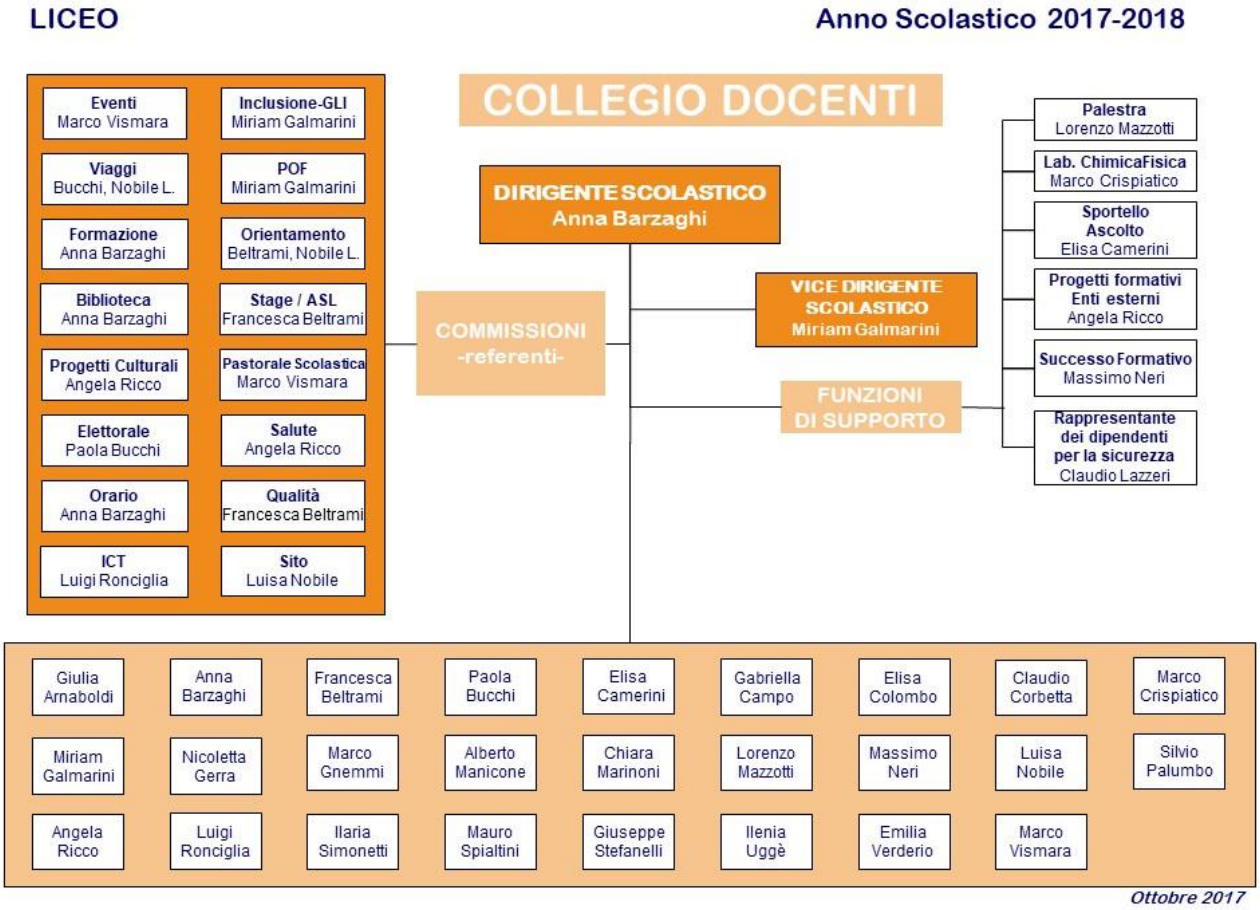
5.3 I docenti collaboratori

I Docenti progettano occasioni di apprendimento che promuovano la formazione integrale degli studenti, assicurino una preparazione culturale di base, li rendano protagonisti attivi del loro processo di crescita, attraverso una relazione educativa costruttiva e aperta al dialogo. Ad essi è richiesta una solida formazione culturale e una specifica competenza disciplinare.

La professionalità docente si configura inoltre come collegialità e richiede un continuo lavoro d'aggiornamento e specializzazione, tenendo conto anche delle richieste e offerte del territorio.

La progettazione e realizzazione dei progetti formativi si avvale anche di risorse umane esterne all'istituto: per realizzare attività di animazione culturale e corsi specifici aggiuntivi si coinvolgono esperti di settore, specialisti, testimoni di esperienze significative.

L'organizzazione prevede la collaborazione di vice-dirigente, docenti con funzioni di supporto e referenti di commissioni, come indicato dal seguente organigramma.



5.4 Il sistema di gestione per la qualità

Il costante cammino di crescita della scuola nella logica della progettazione e dell'autovalutazione ha contribuito al conseguimento della Certificazione di Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001, versione 1994, nel 2000.

Nell'intento di migliorare costantemente il servizio formativo e di garantire la soddisfazione di tutti i soggetti della Comunità Scolastica, l'intero Istituto ha proseguito nella politica della qualità ottenendo nel 2003 una nuova certificazione UNI EN ISO 9001, versione 2000, per le seguenti attività:

"Progettazione ed erogazione di servizi formativi e di attività correlate nelle scuole dell'infanzia, elementare, media e liceo che operano nel servizio pubblico integrato" (Ente Certificatore CSQ, Certificato n. 9175 MAIM).

Questo percorso è stato integrato nel 2004 con l'estensione della certificazione alle attività di progettazione ed erogazione di servizi orientativi.

Nel marzo 2010 l'Istituto ha aggiornato il proprio Sistema secondo la norma UNI EN ISO 9001, versione 2008 e procede annualmente al suo mantenimento.

5.5 I documenti fondamentali d'istituto

REGOLAMENTO

«Arriviamo così al punto più delicato dell'opera educativa: trovare un giusto equilibrio tra la libertà e la disciplina. Senza regole di comportamento e di vita, fatte valere giorno per giorno anche nelle piccole cose, non si forma il carattere e non si viene preparati ad affrontare le prove che non mancheranno in futuro»

(Benedetto XVI, 21.01.2008)

In ottemperanza alla normativa vigente e ai "diritti e doveri" presenti nel Regolamento concernente lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria (D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 e D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007), il Collegio Docenti ha provveduto alla stesura del Regolamento.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità, parte integrante del presente Regolamento, viene elaborato dal Collegio Docenti, integrato e approvato dal Consiglio di Istituto, condiviso con Genitori e Studenti nell'ambito delle riunioni per la stipula del Contratto Formativo e sottoscritto in tale sede. Regolamento e Patto definiscono le linee guida per crescere e lavorare nel rispetto e nella collaborazione tra Scuola, Famiglie e Studenti.

D*iritti degli studenti*

Come dichiarato nel Piano dell'Offerta Formativa, gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno. Il diritto all'apprendimento è garantito a ciascuno studente anche attraverso attività di orientamento e percorsi individualizzati tesi a promuoverne il successo formativo.

Ogni studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. A tale riguardo i docenti si impegnano a comunicare contestualmente gli esiti delle prove orali, mentre per le verifiche scritte gli elaborati dovranno essere riconsegnati entro quindici giorni dallo svolgimento.

Gli studenti hanno diritto ad essere informati in maniera efficace e tempestiva sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

Tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto di esprimere la propria opinione. Gli studenti possono pronunciarsi, anche su loro iniziativa, riguardo a tutte le decisioni importanti sull'organizzazione della scuola.

Sono previsti documenti aggiuntivi per regolamentare singoli ambiti di rilevanza interna all'Istituto quali: regolamenti di classe, regolamenti specifici per l'utilizzo degli spazi attrezzati, regolamento dell'Assemblea degli Studenti, procedure attuative.

Il rispetto dei punti del presente Regolamento e del Patto Educativo di Corresponsabilità costituisce un elemento fondamentale per la valutazione del comportamento.

Calendario scolastico

Il calendario scolastico, presa visione di quello nazionale e regionale, sentito il parere dei Docenti, degli Studenti, dei Genitori, viene deliberato dal Consiglio di Istituto su proposta del Collegio Docenti, e viene consegnato agli Studenti e Famiglie durante l'incontro per il Contratto Formativo.

Orario Delle Lezioni

Tutti gli Studenti sono tenuti a presenziare con la massima puntualità alle lezioni fissate dal seguente orario scolastico:

accoglienza: ore 7.55

inizio delle lezioni: ore 8.00 precise.

Gli Studenti debbono trovarsi in classe entro e non oltre tale orario. Ogni ritardo deve essere giustificato dal Dirigente Scolastico facendo uso dell'apposito libretto fornito dalla Scuola; i ritardi ripetuti saranno motivo di richiamo, di intervento disciplinare e incideranno in modo significativo sulla valutazione del comportamento. Le lezioni, in base a delibera del Consiglio di Istituto su proposta del Collegio Docenti, hanno la seguente articolazione:

da lunedì a giovedì		**venerdì**	
1ª ora:	8.00	1ª ora	8.00
2ª ora:	9.00	2ª ora :	8.50
3ª ora :	10.00	3ª ora :	9.40
10.55 - 11.10	intervallo	10.30 - 10.40	intervallo
4ª ora :	11.10	4ª ora :	10.40
5ª ora :	12.05	5ª ora :	11.30
6ª ora :	13.05	12.20 - 12.30	intervallo
		6ª ora :	12.30
		7ª ora :	13.20
Termine delle lezioni: ore 14.00		Termine delle lezioni: ore 14.10	

Si raccomanda agli Studenti di essere solleciti nel passaggio da un'aula all'altra. Non è consentito uscire dall'Istituto durante l'intervallo del mattino.

L'assistenza è garantita dalle ore 7.55. I Docenti collaborano a garantire la vigilanza sugli Studenti non solo durante lo svolgimento delle lezioni, ma anche all'entrata, all'uscita dalla classe e durante l'intervallo. La Scuola declina ogni responsabilità per le eventuali conseguenze che possono derivare dalle uscite da Scuola durante la pausa per il pranzo.

Dimissione anticipata della classe

Il Dirigente Scolastico si riserva la possibilità di anticipare l'uscita degli studenti prima dell'orario prefissato oppure di ritardarne l'ingresso nei casi in cui motivi di forza maggiore non consentano il regolare svolgimento delle lezioni né l'assistenza di altri Docenti della Scuola. La decisione è comunicata agli Studenti e fatta trascrivere sul libretto personale; la Scuola è sollevata da ogni responsabilità. Agli Studenti che dovessero comunque rimanere nei locali della Scuola, per esigenze familiari o per gli orari dei mezzi di trasporto, è consentito l'uso degli spazi previa segnalazione in Segreteria ed è richiesto un comportamento responsabile. In questi casi la Scuola non garantisce la vigilanza, fermo restando la copertura assicurativa

Frequenza richiesta e giustificazione delle assenze

In base al D.P.R. n.122 del 22 giugno 2009, art.14, comma 7, e alla C.M. 20 del 4 marzo 2011, ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario di lezione annuale per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente. Annualmente alle famiglie è consegnata una comunicazione scritta relativa alla frequenza minima richiesta, alla soglia consentita di assenze e alle deroghe per casi eccezionali deliberate dal Collegio Docenti. Ogni giorno di assenza e ogni ritardo devono essere giustificati dal Dirigente Scolastico mediante l'apposito libretto delle giustificazioni. Il libretto, utilizzato anche per le comunicazioni scritte tra Scuola e Famiglia, deve essere portato sempre a Scuola da ogni Studente, conservato con cura e senza manomissioni. I Genitori sono invitati a comunicare personalmente al Dirigente Scolastico ogni assenza prolungata. I Docenti non possono ammettere in classe gli Studenti le cui assenze o ritardi non siano stati debitamente giustificati. In tali casi l'ammissione può essere concessa dal Dirigente Scolastico, dal Vice Dirigente o da persona delegata tramite l'apposito modulo di ammissione. Gli Studenti maggiorenni possono giustificare le proprie assenze, previa autorizzazione dei Genitori. I Genitori possono verificare le assenze online.

Permessi

È possibile essere ammessi alle lezioni (entrata posticipata) entro le prime due ore presentando la giustificazione al Dirigente Scolastico. Le entrate possono essere effettuate solo al cambio dell'ora di lezione, onde evitare disturbi allo svolgimento dell'attività didattica. Solo in casi eccezionali, alla prima ora di lezione gli Studenti possono essere ammessi in classe con autorizzazione scritta del Dirigente Scolastico. In caso di impossibilità a partecipare ad attività e moduli pomeridiani obbligatori, è necessario presentare la richiesta di permesso di uscita anticipata al Dirigente Scolastico, prima dell'inizio delle lezioni.

Uscite e viaggi

Le uscite didattico-culturali e i viaggi di istruzione costituiscono iniziative complementari alle attività didattico-educative. I viaggi di istruzione devono essere deliberati dal Consiglio di Istituto su proposta del Collegio Docenti, sentiti i Consigli di Classe. Ogni viaggio è preceduto da un attento esame dei costi

preventivabili, nonché da opportuni sondaggi presso le Famiglie, in modo da consentire la partecipazione pressoché totale degli Studenti delle classi interessate. I contatti con le agenzie di viaggio sono di competenza dell'Ente Gestore, a cui si fa riferimento tramite la Segreteria dell'Istituto.
La Scuola chiede l'autorizzazione scritta dei Genitori per gli Studenti partecipanti a uscite e viaggi, anche se maggiorenni in possesso di delega. Per le uscite nel territorio di Milano e Provincia, l'autorizzazione ha validità annuale.

È obbligatorio giustificare le assenze a viaggi di istruzione e uscite culturali, utilizzando l'apposito libretto anche in caso di non autorizzazione.

Per gli Studenti, sia negli ambienti scolastici che durante le uscite, i viaggi di istruzione e tutte le iniziative organizzate dalla Scuola, sono operanti polizze assicurative collettive a copertura dei rischi, il cui prospetto è depositato in Segreteria.

Responsabilità degli studenti

Gli Studenti sono invitati a tenere un atteggiamento rispettoso con gli altri Studenti, con tutte le Religiose dell'Istituto, con i Docenti e i non Docenti. Si chiede collaborazione nel prevenire episodi di violenza e ogni forma di discriminazione, al fine di favorire il benessere di tutti.

In particolare si sollecita la responsabilità di ciascuno al fine di evitare e contrastare atti di bullismo o cyberbullismo . Eventuali violazioni saranno sottoposte a sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti, come previsto dalla Legge n.71/2017.

Si raccomanda l'utilizzo di un linguaggio consono al contesto scolastico e sempre rispettoso; particolare attenzione è necessaria nelle comunicazioni veicolate con strumenti tecnologici e diffuse tramite social media e web.

Gli Studenti sono tenuti a partecipare alle lezioni con un abbigliamento adeguato all'ambiente scolastico, pena la non ammissione in classe.

Gli Studenti possono uscire dall'aula, uno alla volta, previa autorizzazione del Docente. Se l'uscita avviene al cambio dell'ora, l'autorizzazione deve essere richiesta al Docente dell'ora successiva. Non è consentito consumare alimenti (bibite, merendine, chewing-gum,) durante le ore di lezione.

Si sollecita una responsabile e fattiva collaborazione nel mantenere ambienti e strumenti in ordine, senza causare disagi al Personale di servizio. Gli Studenti di ciascuna classe sono tenuti al rispetto degli arredi a loro disposizione e degli strumenti telematici in dotazione alla classe. Si consiglia di avere cura degli oggetti personali, per evitare smarrimenti e disordine. La Scuola declina ogni responsabilità circa denaro ed oggetti di valore in possesso degli Studenti, qualora venissero smarriti. In caso di danni alle strutture, causati o rilevati, gli Studenti sono tenuti a comunicarlo al Docente presente. La Direzione si riserva di richiedere il corrispettivo per la riparazione o per la sostituzione al responsabile oppure la classe sarà tenuta a rispondere solidalmente.

Ambienti scolastici e strumenti

Agli ambienti scolastici possono accedere solo gli Studenti regolarmente iscritti, i loro Genitori e le persone autorizzate dal Dirigente Scolastico. Agli Studenti è consentito accedere all'Aula Magna, alle aule video, al

laboratorio sperimentale (di Fisica-Chimica-Biologia) e a quello di Informatica solo se accompagnati dal Docente responsabile o da altro Docente.

La Biblioteca è a disposizione di tutte le componenti scolastiche per la consultazione o il prestito a domicilio di testi e materiale multimediale secondo le modalità indicate nel Regolamento della Biblioteca. Gli Studenti potranno accedere alla Biblioteca solo accompagnati da un Docente incaricato.

È obbligatorio accedere alla Palestra con le scarpe da ginnastica, tuta o indumenti idonei alla pratica sportiva; ogni attività sportiva deve essere svolta con la presenza del Docente di Scienze Motorie e Sportive, attenendosi al Regolamento della palestra. Per motivi di sicurezza è vietato entrare in Palestra al di fuori delle ore di lezione.

Nella gestione del lab. sperimentale gli studenti devono sempre essere guidati e vigilati dai docenti che è tenuto ad illustrare la corretta esecuzione degli esperimenti e i rischi specifici insiti nell'uso delle apparecchiature e delle sostanze chimiche; per svolgere l'attività di laboratorio è indispensabile indossare il camice protettivo.

Agli Studenti è offerta la possibilità di fermarsi a Scuola per studiare fino alle ore 16.00. Gli interessati devono comunicarlo in Segreteria sull'apposita agenda. Gli ambienti utilizzati devono essere lasciati in ordine.

Nei locali della Scuola è vietato usare e tenere acceso il telefono cellulare durante l'orario scolastico (dall'inizio alla fine delle lezioni) escluso l'intervallo. L'uso del telefono deve essere motivato solo da cause urgenti. Gli Studenti devono chiedere il permesso al Dirigente Scolastico per effettuare comunicazioni telefoniche dalla Segreteria. *Il telefono cellulare deve essere custodito nello zaino personale o in altro luogo, comunque non sul banco. In caso di infrazioni a tale norma, è facoltà del Dirigente Scolastico e dei Docenti effettuare interventi e comminare sanzioni adeguati alla situazione: nota disciplinare sul Registro di Classe e convocazione del Genitore.*

È consentito l'uso di strumenti telematici solo per le attività didattiche, secondo le indicazioni fornite dal Docente.
Per non incorrere in sanzioni penali, a carico degli Studenti maggiorenni o dei Genitori nel caso si tratti di Studenti minorenni, è vietata la diffusione di immagini o filmati ripresi con il videofonino (Direttiva n.104 del 30 novembre 2007) o con altri strumenti.

È a disposizione degli Studenti una fotocopiatrice, da utilizzare in orario extrascolastico, all'intervallo o previa autorizzazione del Docente. Tutti hanno a disposizione una tessera magnetica per 100 fotocopie. Gli Studenti interessati possono acquistare un'ulteriore tessera personale presso la Segreteria. La richiesta di ulteriori fotocopie deve essere presentata in Segreteria almeno con un giorno di anticipo e il pagamento va effettuato alla consegna.

Per quanto concerne la somministrazione dei farmaci, la Scuola segue il Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per la somministrazione di farmaci a scuola, sottoscritto nel luglio 2017 (pubblicato il 18.09.2017). Ciascuno Studente deve prevedere ogni eventuale bisogno e provvedervi personalmente. Nel caso di patologie croniche i Genitori devono fornire una documentazione e compilare la richiesta di autorizzazione alla somministrazione di farmaci in ambito scolastico (Modulo da ritirare in Segreteria).

Per cautelare la salute della popolazione scolastica e in osservanza della legge, in tutti gli ambienti scolastici è vietato fumare. Ogni infrazione della norma sarà motivo di intervento disciplinare, educativo ed amministrativo. Con la legge 8 novembre 2013, n.128 il divieto di fumo a scuola viene esteso anche all'uso della sigaretta elettronica sia nei locali chiusi sia nelle aree all'aperto che sono di pertinenza dell'Istituto.

Comunicazioni scuola-famiglia

Il Collegio Docenti sollecita i Genitori a mantenere con frequenza regolare la comunicazione con i Docenti attraverso i colloqui settimanali che devono essere preventivamente prenotati. Ai colloqui hanno diritto di partecipare solo i Genitori; ogni altra persona, se pure parente, può essere ammessa previa seria motivazione e/o con delega. Durante i colloqui in orario scolastico non è ammessa la presenza degli Studenti; ogni eccezione deve essere motivata per poter essere accolta. Dalla settimana precedente lo svolgimento degli Scrutini i colloqui settimanali sono sospesi fino alla consegna delle pagelle.
Gli incontri previsti per le Famiglie sono:

- contratto formativo: presentazione della programmazione didattico-educativa annuale e sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità;
- convocazioni pomeridiane/serali in cui vengono segnalati gli Studenti che presentano difficoltà scolastiche;
- Consigli di Classe aperti a tutti gli Studenti e a tutti i Genitori: a tali riunioni sono tenuti a partecipare i Rappresentanti eletti da Studenti e Genitori;
- consegna delle pagelle, al termine del trimestre e del pentamestre;
- incontri con il Docente Tutor per i Genitori degli Studenti delle classi prime e per i nuovi inseriti, previo appuntamento, secondo l'orario di ricevimento comunicato;
- incontri con il Docente Coordinatore e con i Docenti delle diverse discipline, previo appuntamento, secondo l'orario di ricevimento comunicato.

Gli Studenti hanno diritto di riunirsi in assemblee di Classe o d'Istituto nei locali della Scuola secondo le modalità previste dalla normativa vigente sugli organi collegiali che definisce anche le norme relative alle Assemblee dei Genitori richieste dagli stessi o organizzate dalla Scuola. È richiesta la redazione di un verbale delle riunioni effettuate da depositare in Segreteria.

Segreteria

La Segreteria didattica osserverà i seguenti orari di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 9.30 (nuova segreteria front office, adiacente la portineria), il giovedì anche dalle ore 14.15 alle 15.45 (segreteria centrale), il sabato dalle ore 9.30 alle 11.30 (segreteria centrale), con esclusione delle festività infrasettimanali. La Segreteria amministrativa è aperta al pubblico il giovedì dalle ore 14.15 alle ore 15.45 (segreteria centrale).

Gli Studenti possono accedere alla Segreteria prima delle ore 8.00, durante l'intervallo e al termine delle attività scolastiche. Non è consentito agli Studenti accedere alla Segreteria durante le ore di lezione.

Il Dirigente Scolastico riceve tutti i giorni feriali, previo appuntamento, anche telefonico. Le comunicazioni scritte possono essere consegnate in Segreteria. È inoltre attivo il seguente indirizzo di posta elettronica: anna.barzaghi@imigorgonzola.it .

La richiesta di accesso ai documenti amministrativi da parte del genitore è regolata ai sensi della Legge n. 241 del 7 agosto 1990, articoli 22, 23, 24, 25.

In materia di trattamento dei dati personali, la Scuola ha adeguato il proprio sistema alla normativa in corso (Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003 e Decreto Ministeriale n.305 del 7 dicembre 2006), garantendone l'osservanza.

Comportamenti e sanzioni

In caso di mancato rispetto del presente Regolamento, in attuazione al D.P.R. n.235 del 21 novembre 2007, la Scuola ha individuato le sanzioni e gli organi competenti ad irrogarle, secondo i criteri di seguito indicati:

- i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello Studente attraverso attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della Scuola;
- la responsabilità disciplinare è personale;
- nessuno può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni;
- nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo Studente e con i suoi Genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

Le sanzioni disciplinari sono applicabili con diverse modalità:

- indennizzo del danno: la violazione di una norma, ove arrechi danno alle persone o alle cose, comporta l'indennizzo del danno da addebitarsi, eventualmente, anche all'intera classe;
- esclusione di benefici: partecipazione a gare, visite, viaggi d'istruzione e agevolazioni economiche. Tali provvedimenti possono essere adottati verso chi venga meno agli obblighi scolastici;
- promozione della cultura del rispetto e della valorizzazione dei beni sociali e della legalità: allo Studente che abbia offeso la dignità delle persone, il decoro dell'Istituzione con comportamenti lesivi dell'interesse comune verranno comminate sanzioni mirate al rispetto del bene collettivo (riordino della biblioteca, cura dei laboratori, manutenzione della palestra, del cortile, riordino delle classi, partecipazione a corsi formativi di educazione alla legalità).

Le seguenti sanzioni sono applicate in successione secondo la gravità della violazione e sono cumulabili con le modalità sopra descritte:

a) ammonizione verbale;

b) rapporto scritto sul registro di classe e comunicazione scritta ai Genitori;

c) convocazione dei Genitori;

d) sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni, adottata dal Consiglio di Classe (D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007), alla presenza di tutti i membri;

e) sospensione superiore a 15 giorni e/o esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi, adottata dal Consiglio di Istituto (D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007), alla presenza di tutti i membri.

La sospensione dalle lezioni superiore a 15 giorni comporta una valutazione insufficiente del comportamento degli Studenti e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato (Decreto Legge n.137 del 1 settembre 2008 convertito nella Legge n.169 del 30 ottobre 2008, D.M. n.5 del 16 gennaio 2009).

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni di esame sono decise dalla Commissione di esame.

Le sanzioni disciplinari di cui alle lettere a, b, c, d, e possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che la violazione sia stata effettivamente commessa da parte dello Studente. La sanzione può essere raddoppiata qualora fosse disattesa, omessa o non correttamente eseguita.

In caso di recidiva del mancato rispetto del Regolamento e/o per comportamenti particolarmente insofferenti delle norme di convivenza sociale e della legalità, per offesa alla morale, alla dignità delle persone, per oltraggio alle istituzioni, per atti di violenza o comunque connotati da una particolare gravità si adottano i provvedimenti di cui alle lettere d ed e.

Se lo Studente lo richiede, e previo accordo con la Famiglia, è possibile valutare la conversione della sanzione in attività socialmente utili da svolgere in orario extrascolastico all'interno o all'esterno della struttura scolastica. È compito della Scuola prendere accordi preventivi con le organizzazioni pubbliche o associazioni di volontariato operanti sul territorio al fine di individuare i settori e le attività da assegnare agli Studenti che chiedono la conversione della sanzione. Lo Studente che intende fare opposizione al provvedimento disciplinare, mediante ricorso all'Organo di Garanzia, non può essere ammesso al beneficio della conversione della sanzione.

Altri documenti fondamentali per la realizzazione dell'offerta formativa sono:

- Contratto Formativo
- Patto Educativo di Corresponsabilità
- Documentazione relativa alla Privacy

6. I servizi di segreteria

6.1 Il regolamento di segreteria

1. RUOLO DELLA SEGRETERIA

La Segreteria della Scuola svolge le attività di supporto necessarie l'organizzazione e al funzionamento della scuola.

2. RESPONSABILITÀ

La Segreteria è corresponsabile con la Direzione Generale e le Direzioni delle scuole dell'Istituto della regolare compilazione, conservazione e tenuta degli atti della Scuola.

3. INDICATORI DEL SERVIZIO

La Segreteria garantisce i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- procedure celeri
- trasparenza
- servizi informatizzati
- brevi tempi di attesa agli sportelli
- flessibilità degli orari dell'ufficio a contatto con il pubblico
- distribuzione dei moduli e relative procedure di iscrizione in un massimo di 10 minuti dalla consegna delle domande
- rilascio di certificati e documenti entro il tempo massimo di due giorni
- spazi ben visibili adibiti all'informazione

4. UTILIZZO DEGLI SPAZI

(a) All'Ufficio della Segreteria accedono:

- il Personale della Segreteria;
- il Dirigente Generale;
- I Dirigenti Scolastici e loro Vice;
- I Docenti e non Docenti per l'attività autorizzata dai Dirigenti Scolastici o dai loro Vice
- Gli studenti per comunicazioni telefoniche autorizzate dal Dirigente scolastico o dal suo Vice

(b) Agli Sportelli della Segreteria hanno accesso:

- il Personale Docente e non Docente per la firma di presenza sugli appositi registri;
- gli Studenti per il pagamento dei Viaggi di Istruzione/Uscite didattico-culturali e per il versamento del Contributo volontario di gestione della Scuole, per il ritiro e la consegna di documenti e certificati;

- il Pubblico per informazioni, iscrizioni, versamenti e per comunicazioni varie
- i Docenti per qualsiasi richiesta attinente all'attività didattica, per comunicazioni emanate dalla Direzione, comprese le supplenze, e per la prenotazione di ambienti e strumenti multimediali

5. MODALITÀ DI ACCESSO

La Segreteria ha un orario di apertura al pubblico e agli Studenti che ogni anno viene rivisto e concordato con i Dirigenti Scolastici.

Per il pubblico:

- da Lunedì a Venerdì h. 8.30 - 09.30 (nuova segreteria front office, adiacente la portineria)
- Giovedì h. 14.15-15.45 (segreteria centrale)
- Sabato h. 9.30 - 11.30 (centrale, con esclusione delle festività infrasettimanali)
- Segreteria Amministrativa, Giovedì 14.15-15.45 (segreteria centrale)

Per gli studenti:

- prima dell'inizio delle lezioni, ore 8.00
- durante l'intervallo
- al termine delle attività scolastiche
- non è consentito agli Studenti accedere alla Segreteria durante le ore di lezione.

Rimane chiusa al pubblico:

- la domenica
- nelle festività infrasettimanali

Il Dirigente Scolastico riceve tutti i giorni feriali, previo appuntamento, anche telefonico. Le comunicazioni scritte possono essere consegnate in Segreteria. È inoltre attivo il seguente indirizzo di posta elettronica: anna,barzaghi@imigorgonzola.it.

6. DIVIETI

- Non è consentito sostare nei pressi degli sportelli della Segreteria sia per gli Studenti che per i Docenti allo scopo di garantire lo svolgimento regolare del servizio del personale di Segreteria

- Non è consentito l'uso di apparecchiature telematiche e telefoniche se non autorizzati dal Dirigente o dal suo Vice

- Non è consentito agli Studenti accedere agli Sportelli della Segreteria:
  - durante le ore di lezione;
  - per chiedere materiale di cancelleria od altro
  - per chiedere informazioni riguardanti l'orario dei Docenti.

7. ALTRE PRECISAZIONI

- I libretti delle Assenze degli studenti vanno firmati dal Dirigente Scolastico o dal suo Vice negli appositi Uffici.
- La richiesta di fotocopie e/o materiale didattico deve avvenire almeno con un giorno di anticipo

6.2 Come contattare la segreteria

La segreteria didattica è aperta al pubblico dal LUNEDI' al VENERDI' dalle 8.30 alle 9.30 (nuova segreteria front office, adiacente la portineria), il GIOVEDI' anche dalle 14.15 alle 15.45 (segreteria centrale), il SABATO dalle 9.30 alle 11.30 (segreteria centrale), con esclusione delle festività infrasettimanali. Per gli studenti l'apertura è prima delle ore 8.00, durante l'intervallo e al termine delle attività scolastiche.

La segreteria amministrativa è aperta al pubblico il GIOVEDI' dalle 14.15 alle 15.45 (segreteria centrale).

La richiesta di accesso ai documenti amministrativi da parte del genitore è regolata ai sensi della Legge n. 241 del 7 Agosto 1990, articoli 22, 23, 24, 25.

In materia di trattamento dei dati personali, la Scuola ha adeguato il proprio sistema alla normativa in corso (Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003 e Decreto Ministeriale n.305 del 7 dicembre 2006), garantendone l'osservanza.

7. Il personale della scuola

7.1 Il fabbisogno del personale docente
7.2 Il fabbisogno del personale della segreteria
7.3 Il fabbisogno del personale collaboratore scolastico

SCUOLE	D.S.	Vice	PERSONALE DOCENTE	SPECIALISTI	PERSONALE Non DOCENTE
INFANZIA	1	1	4 insegnanti	1 per Inglese 1 per Ed. Motoria 1 per Musica 1 assistente educativa	1 pre-dopo scuola
PRIMARIA	1	1	6 insegnanti	1 insegnante per il sostegno 1 per Inglese 1 per Ed. Motoria 1 per Religione 1 compresenza per tecnologia	1 pre-dopo scuola
SECONDARIA DI I GRADO	1	1	Italiano 48 h Inglese 40 h Storia 16 h Geografia 16 h Matematica 32 h Sc. Naturali 16 h Arte 16 h Sc. Motorie h 16 Religione h 16 Musica h 16	1 docente sostegno 2 assistenti educative 1 tecnico laboratorio sperimentale 1 tecnico informatico 1 docente per lettorato di Inglese	1 dopo-scuola

			Tecn/Infor16		
SECONDARIA DI II GRADO	1	1	Italiano 40 h Latino 24 h Inglese 30 h Storia/Geogr 12 h Storia 12 h Filosofia 18 h Sc. Umane 23 h Matematica 34 h Fisica 19 h Informatica 10 h Sc. Naturale 41 h Dis.Arte 16 h Sc. Motorie 20 h Religione 10 h Diritto 10 h	1 assistente alla comunicazione 1 assistente educativa 1 tecnico laboratorio sperimentale 1 tecnico informatico 1 docente per lettorato di Inglese	
ALTRO PERSONALE					4 Segreteria Didattica e Amministrazione 6 Assistenti

I servizi di portineria, di ristorazione e di pulizia e igiene ambientale sono stati integralmente affidati ad aziende esterne.

8. Il fabbisogno di infrastrutture e materiali

La Direzione Generale dell'Istituto, in accordo con l'Ente Religioso proprietario degli immobili, analizza, valuta e pianifica su base annua gli interventi necessari e gli investimenti per mantenere idonee le strutture e per migliorare le condizioni di lavoro. In ottemperanza alla disposizioni normative in tema di abitabilità, igiene, sicurezza e inquinamento di ogni tipo provvede a creare un ambiente di lavoro che armonizzi fattori umani e fisici. A questo proposito stabilisce incontri di informazione e formazione del personale dipendente e incontri di informazione e di sensibilizzazione degli Studenti.

Per fornire un'offerta formativa il più possibile adeguata e rispondente alle esigenze degli Studenti e delle loro famiglie, l'Istituto "Maria Immacolata" dispone di:

SPAZI COMUNI

- Portineria
- Ufficio Qualità
- Sale di ricevimento per genitori e un salone
- Biblioteca, mediateca e sala consultazione
- Aula Magna
- Aule video
- Sala stampa
- Archivio
- Aula di musica
- Cappella per il culto religioso cattolico
- Palestra
- Salone polifunzionale
- Campo sportivo all'aperto (basket e pallavolo)
- Cortile
- Infermeria
- Ascensore
- Servo-scala per disabili

SPAZI DEL LICEO

- Ufficio del Dirigente Scolastico
- Ufficio della Vice-Dirigente
- Ufficio di Segreteria e Amministrazione
- 13 Aule multimediali
- Sala Professori
- Laboratorio sperimentale (chimica-fisica-biologia)
- Laboratorio di informatica
- 23 servizi igienici (di cui due per disabili)
- Uscite di sicurezza

La qualità delle strutture è buona, documentata dalla presenza di tutte le certificazioni degli impianti, di abitabilità, igiene, sicurezza.
È presente una infrastruttura di rete in fibra ottica tra gli edifici scolastici e un server didattico centralizzato. In tutte le classi è presente un PC e un videoproiettore collegato alla rete. Tutti i docenti sono stati dotati di tablet per la didattica e il registro elettronico.
La scuola si impegna nell'adeguamento continuo alle normative in tema di sicurezza, superamento delle barriere architettoniche e igiene.
Per l'aspetto economico l'Istituto si regge quasi totalmente grazie ai contributi delle famiglie degli iscritti, alle sponsorizzazioni e/o donazioni.

9. Piani di miglioramento derivanti dal RAV

9.1 Introduzione esplicativa

Il Collegio Docenti di ogni ordine di scuola valuta costantemente la qualità del servizio erogato, al fine di individuare gli aspetti positivi da mantenere e consolidare e gli elementi di criticità in relazione ai quali realizzare azioni di miglioramento dell'offerta formativa.

In accordo alla normativa UNI EN ISO 9001:2008, periodicamente viene effettuata una rilevazione mediante un "Questionario di soddisfazione del servizio scolastico", somministrato on line, rivolto ai Genitori e, per il Liceo, agli Studenti. Analogo questionario viene somministrato con cadenza biennale a tutto il Personale Docente e non Docente. I risultati sono oggetto di attenta analisi da parte della Direzione Generale, del Dirigente Scolastico e del Collegio Docenti; costituiscono uno degli elementi per il miglioramento e la progettazione della nuova offerta formativa e vengono comunicati ai Genitori e agli Studenti in occasione dei Contratti Formativi e dei Consigli di Classe aperti alla partecipazione dei Genitori.

A partire dall'anno scolastico 2014-15 il MIUR, nell'ambito del Sistema Nazionale di Valutazione, ha introdotto il processo di valutazione del sistema educativo di istruzione, secondo il procedimento previsto dall'art. 6 del D.P.R. n. 80/2013.

Il processo di valutazione inizia con l'autovalutazione documentata dal Rapporto di autovalutazione (RAV). Il rapporto fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.
Il RAV è pubblicato nell'apposita sezione del portale " Scuola in chiaro" dedicata alla valutazione e aggiornato annualmente dalla scuola.

9.2 Priorità

9.2.1 Potenziamento delle competenze logico - matematiche

Denominazione progetto	MATEMATICI SI DIVENTA !!!
Priorità cui si riferisce	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
Traguardo di risultato	Diminuzione del numero di debiti di Matematica (Liceo SC/SA) e aumento della valutazione media.
Obiettivo di processo	Favorire la capacità di autovalutazione degli studenti adottando specifiche rubriche di valutazione a seconda dell'ordine di scuola con criteri di valutazione trasparenti e noti. Sviluppare la padronanza del pensiero logico.
Altre priorità	Potenziamento della dotazione tecnologica
Situazione su cui interviene	Rientro nella media nazionale nelle prove di Matematica. Si rileva scarsa capacità di utilizzare le conoscenze logico-matematiche in diversi contesti argomentativi.

Attività previste	Aumentare il numero degli esercizi di problem solving proposti agli studenti per sviluppare il ragionamento logico e la modellizzazione matematica di un problema; sottoporre esercizi di traduzione dal linguaggio verbale al linguaggio simbolico e viceversa; proporre risoluzioni guidate di problemi mettendo in evidenza le varie fasi risolutive; utilizzare i contenuti digitali presenti nei libri di testo e i test interattivi in modo da favorire la riflessione e la capacità di autovalutazione degli studenti; proporre attività di laboratorio per approfondire gli argomenti trattati; aderire ai Giochi di Archimede, alle Olimpiadi della Matematica e al Kangourou della Matematica, gara individuale e a squadre (solo per la Secondaria di Primo Grado).
Risorse umane (ore) / Area	Ore disciplinari
Altre risorse necessarie	PC, videoproiettore e connessione ad Internet
Indicatori utilizzati	Numero dei debiti e valutazione media della disciplina di Matematica
Stati di avanzamento	Al termine del primo anno debiti < 40% del numero totale di studenti
Valori / situazione attesi	*Debiti di matematica < 20% del numero totale di studenti (Liceo SC/SA). Valutazione media di matematica Liceo SC/SA > 6,5*

9.3 Obiettivi di processo

9.3.1 Sviluppo delle competenze digitali degli studenti

Competenze di informatica liceo scientifico opzione scienze applicate

1° BIENNIO

- Comprendere le ragioni che hanno portato allo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative delle conquiste scientifiche.
- Essere consapevoli delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.
- Comprendere in modo completo quali sono gli ambiti di applicazione delle tecniche di *Office Automation* e acquisire capacità di realizzazione e progettazione di testi di vario tipo, padronanza delle funzioni avanzate in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- Saper affrontare situazioni problematiche elaborando soluzioni efficaci ed efficienti.
- Saper progettare semplici algoritmi di natura logico-matematica e tradurli in pseudolinguaggi
- Comprendere la relazione tra algoritmo e programma e la differenza tra compilatore e interprete.

2° BIENNIO

- Comprendere la valenza metodologica dell'Informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individualizzazione di procedimenti risolutivi.
- Saper progettare algoritmi e programmi di natura logico-matematica in un linguaggio di programmazione ad alto livello e implementarli in un *Ambiente di Sviluppo Integrato* (IDE).
- Risolvere problemi e algoritmi iterativi di accesso, ordinamento, ricerca e stampa che richiedono dati strutturati (vettori, matrici e record).
- Utilizzare il linguaggio e i metodi della Matematica per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di *team working* per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.
- Sviluppare le tecniche della programmazione visuale attraverso l'uso di App Inventor, al fine di sviluppare app per dispositivi mobile.
- Progettare e realizzare pagine web statiche con i linguaggi XHTML e XML
- Progettare e sviluppare basi di dati anche complesse, per poterle gestire in modo efficace.
- Progettare e gestire un Database Management System (DBMS) locale.

5° ANNO

- Acquisire la padronanza degli strumenti informatici e telematici.
- Comprendere la terminologia, i campi di applicazione, le potenzialità della Rete Internet aumentando la capacità di utilizzo
- Utilizzare le reti informatiche nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare per la soluzione di problemi significativi, in particolare connessi allo studio della Matematica, della Fisica e delle Scienze.
- Acquisire la consapevolezza dei vantaggi e dei limiti dell'uso degli strumenti, dei metodi informatici e delle conseguenze scientifiche e culturali di tale uso.

Corso per l'acquisizione della certificazione "Nuova ECDL Full Standard"

Denominazione progetto		**CORSO ECDL FULL STANDARD**
1.	RESPONSABILE INCARICATO Docente interno alla Scuola	
2.	OBIETTIVI / RISULTATI ATTESI / TRAGUARDI Acquisizione da parte degli studenti delle tre certificazioni: ECDL Base, ECDL Full Standard e IT Security	
3.	PREREQUISITI DIDATTICI	
4.	ATTIVITÀ / CONTENUTI Programma d'esame dei 7 moduli secondo il Syllabus 5	
5.	DESTINATARI Alcuni studenti delle classi del Liceo Scientifico, del Liceo delle Scienze Umane e del Liceo delle Scienze Applicate.	
6.	RISORSE UMANE INTERNE Docente interno	
7.	RISORSE UMANE ESTERNE Collaborazione con un Test Center come sede d'esame	
8.	RISORSE MATERIALI E TECNICHE Utilizzo di un libro validato da AICA	
9.	TEMPI Una lezione settimanale da 2 ore per un totale di 54 ore annuali (indicativamente da novembre a maggio)	
10.	LUOGHI Aula con uso di notebook	
11.	MODALITÀ DI SVOLGIMENTO / METODOLOGIE Lezione frontale Lezioni pratiche con l'uso del pc Simulazioni d'esame	
12.	COSTI PREVENTIVATI Costo docente per il corso. La Skills card e gli esami vengono pagati, invece, direttamente al Test Center	
13.	Indicatori utilizzati	Numero di partecipanti al corso e numero esami superati
14.	Stati di avanzamento	Numero esami superati nella prima sessione d'esame 75%, degli esami totali
15.	Valori / situazione attesi	*Studenti che ottengono la Certificazione > 75% del numero degli studenti partecipanti*

9.3.2 Profilo biomedico del liceo scientifico opzione scienze applicate

Denominazione progetto	IMI BIOMED
Traguardo di risultato	Iscrizioni alle facoltà biologico-sanitarie (Biotecnologia, Medicina e Chirurgia, Scienze e tecnologia, Scienze Motorie, Veterinaria) per gli studenti del Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate.
Obiettivo di processo	Revisione del profilo del liceo scientifico opzione scienze applicate.
Altre priorità	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
Situazione su cui interviene	Curricolo del nuovo liceo scientifico opzione scienze applicate
Attività previste	Riorganizzare e pianificare le attività scientifico-laboratoriali, in coordinamento con le attività di Alternanza Scuola-Lavoro: *CLASSE SECONDA* *Contenuti aggiuntivi:* - Microbiologia e tecniche microbiologiche (SCIENZE NATURALI) - Il monitoraggio ambientale *Uscite culturali previste:* - Uscite sul campo: misurazione della portata della Martesana, biomonitoraggio lichenico della qualità dell'aria *CLASSE TERZA* *Contenuti aggiuntivi:* - Sistema linfatico e urinario (SCIENZE NATURALI) - Test ELISA e immunofluorescenza (SCIENZE NATURALI) - Dissezione del cuore (SCIENZE NATURALI) - Analisi del gruppo sanguigno (SCIENZE NATURALI) - Analisi delle urine e urinocoltura (SCIENZE NATURALI) *Uscite culturali previste:* - Visita al Laboratorio di Istologia dell'Istituto Zooprofilattico di Milano - Visita al Laboratorio di Immunoistochimica dell'Istituto Zooprofilattico di Milano oppure Visita al Laboratorio di "Istopatologia Forense e Microbiologia Medico Legale" (Dipartimento di Medicina Legale – UNIMI) *Interventi di esperti:* - I parametri ematologici - La resistenza antibiotica *Moduli aggiuntivi:* - Analisi microbiologica della qualità dell'aria (indoor) – (campionamenti mattutini, analisi pomeridiana) *Stage / ASL:* - Laboratori di analisi - Farmacie *CLASSE QUARTA* *Contenuti aggiuntivi:* - Analitica strumentale (SCIENZE NATURALI)

	- Biotecnologie (SCIENZE NATURALI) - Miglioramento del sistema cardiocircolatorio attraverso l'allenamento della resistenza (SCIENZE MOTORIE) *Uscite culturali previste:* - Visita al Laboratorio di "Microscopia elettronica e microanalisi" (Dipartimento di Scienze della Terra – UNIMI) *Interventi di esperti:* - Intervento di esperto su strumentazione analitica di laboratorio - Progetto LABANOF: "Il vero volto delle Scienze forensi", intervento di Antropologia forense *Moduli aggiuntivi:* - La birra: dalla biochimica al consumo consapevole - IMI Sport & Science (IMIYOYO: Intensive training) *Stage / ASL:* - Stage di Biologia Molecolare: 3-4 giorni presso il laboratorio del CUS MI BIO – UNIMI - Laboratorio di "Istopatologia Forense e Microbiologia Medico Legale" (Dipartimento di Scienze Biomediche per la Salute – UNIMI) *CLASSE QUINTA* *Contenuti aggiuntivi:* - Diagnostica per immagini (FISICA) *Interventi di esperti:* - Intervento di esperto su diagnostica per immagini *Stage / ASL:* - Laboratorio di "Istopatologia Forense e Microbiologia Medico Legale" (Dipartimento di Scienze Biomediche per la Salute – UNIMI)
Risorse finanziarie necessarie	- 200,00 € per i materiali del modulo indoor - 100,00 € per rimborso spese per due esperti in terza - 100,00 € per rimborso spese per due esperti in quarta - 15€ al giorno a studente per le attività dell'ASL al CUS MI BIO (3-4 giorni) - 50,00 € per rimborso spese per esperto in quinta
Risorse umane (ore) / Area	- In classe seconda, a studente: circa 12 ore tra lezioni teoriche e attività di laboratorio; 8 ore del personale docente per le uscite culturali - In classe terza, a studente: circa 22 ore di lezioni teoriche in orario curricolare, 15 ore di attività di laboratorio (esperimenti, attività di ricerca/moduli, visite guidate), 4 ore di interventi di esperti; 8 ore del personale docente per le uscite culturali, 5 ore del personale docente per il modulo "indoor" - In classe quarta, a studente: circa 25 ore di lezioni teoriche in orario curricolare, 20 ore di attività di laboratorio (esperimenti, attività di ricerca/moduli, visite guidate), 4 ore di interventi di esperti; 4 ore del personale docente per le uscite culturali, 24 ore del personale docente per il modulo "birra"

	- In classe quinta, a studente: circa 4 ore di lezioni teoriche in orario curricolare, 2 ore di interventi di esperti.
Altre risorse necessarie	PC portatili, aula di informatica per la rielaborazione dei dati, cardiofrequenzimetri, laboratorio, materiali di consumo, cancelleria
Indicatori utilizzati	1. Numero di ore di laboratorio e interventi di esperti per classe 2. Iscrizione alle facoltà biologico-sanitarie
Valori / situazione attesi	1. Almeno il 75% delle ore previste 2. Alla fine del triennio 2016-2019 almeno il 30% delle iscrizioni universitarie nelle facoltà biologico-sanitarie (Biotecnologia, Medicina e Chirurgia, Scienze e tecnologia, Scienze Motorie, Veterinaria)

9.3.3 Individuazione di percorsi per la valorizzazione del merito e delle eccellenze degli studenti

La scuola organizza **attività di potenziamento** e di **valorizzazione delle eccellenze** per gli studenti: stage, percorsi di arricchimento e approfondimento, iniziative culturali in collaborazione con il territorio.

Denominazione progetto	**Individuazione di percorsi per la valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti /eccellenze.**
Priorità cui si riferisce	Favorire lo sviluppo dei talenti e delle vocazioni di ogni singolo studente ampliando la fascia dei giovani motivati, eccellenti e preparati, senza accrescere la selezione o le disomogeneità esistenti.
Traguardo di risultato (event.)	Aumento della media dei risultati scolastici e, per gli studenti del triennio, aumento del punteggio del credito formativo al termine dell'anno scolastico. Aumento della percentuale di studenti licenziati all'esame di Stato con voti alti (dall'8 al 10 e lode/80-100 con lode) utilizzando come parametro la media provinciale e regionale.
Obiettivo di processo (event.)	Guidare lo studente ad una riflessione sulle proprie capacità, motivazioni e risorse.
Situazione su cui si interviene	In base alle rilevazioni delle prove nazionali standardizzate si evidenzia una situazione di debolezza nell'ambito scientifico-matematico per l'indirizzo di Scienze umane. Si segnala, inoltre, nell'ambito linguistico, una scarsa partecipazione alle prove di certificazione linguistica.
Attività previste	Partecipazione al *Kangourou* della matematica, ai *Giochi di Archimede*; partecipazione ad iniziative formative organizzate da centri scientifici nazionali con destinazione rivolta alla qualità della formazione scolastica; viaggi di istruzione e visite presso centri specialistici; altre forme di incentivi grazie ad incontri con specialisti di diversi settori; preparazione alle certificazioni linguistiche (PET-FCE) e percorsi di lettorato; progetto Doppio Diploma; partecipazione all'ECDL e al corso *Senior Bot di Robotica*; partecipazione al giornalino scolastico *Voci di corridoio* online e al progetto *Homo Sapiens*; uscite facoltative pomeridiane di approfondimento su temi artistici.
Risorse finanziarie necessarie	Compenso per gli esperti esterni, dove richiesto, e contributo di iscrizione alle diverse prove.
Risorse umane (ore)/area	Insegnanti della scuola e esperti esterni.
Altre risorse necessarie	Normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Indicatori utilizzati	CFU conseguiti dagli studenti diplomati e iscrittisi all'università. Conseguimento di borse di studio.
Stati di avanzamento	Incremento del 25% del numero di adesioni.
Valori/situazione attesi	Al termine del secondo biennio incremento del numero di certificazioni ottenute dagli studenti eccellenti.

10. La formazione

La scuola propone da sempre progetti di formazione per gli insegnanti dei vari ordini e per il personale non docente, per rispondere alle esigenze professionali dei Docenti, per adempiere le nuove esigenze normative e per adeguarsi ai cambiamenti degli scenari pedagogici, metodologici e tecnologici. L'Istituto aderisce a progetti di reti di scuole e di enti accreditati in grado di soddisfare le richieste dei Docenti, espresse e raccolte in occasione di riunioni collegiali, emerse nei Questionari di Soddisfazione del servizio o manifestate nei colloqui personali con il Dirigente. La scuola si è qualificata nell'ambito dei Bisogni Educativi Speciali e nella didattica inclusiva anche mediante l'uso delle nuove tecnologie.
Le competenze del personale partono da un profilo codificato, integrato dal CV aggiornato annualmente. La scuola organizza iniziative di formazione in servizio per i Docenti e non Docenti anche valorizzando le risorse professionali interne. La scuola assegna incarichi di responsabilità e di supporto nella struttura valorizzando le esperienze precedenti e le abilità del personale.

10.1 La formazione del personale docente

- Sicurezza a scuola
- Primo soccorso
- Miglioramento continuo
- Didattica per competenze
- Inclusione e BES
- Formazione dei docenti neo-assunti
- Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali

10.2 La formazione del personale non docente

- Sicurezza
- Miglioramento continuo
- HACCP

10.3 La formazione dei genitori

- Cyber bullismo
- Inclusione e BES

10.4 La formazione degli studenti

- Primo soccorso
- Inclusione e BES
- Educazione alla sicurezza
- Educazione alla salute
- Educazione stradale
- Bullismo e cyberbullismo